MAGAZINE
KAPPA
4
OTTOBRE 1992
LIRE 4.500
3x3 OCCHI
Oh mia Dea!
SQUADRA SPECIALE
GHOST
ALL'INTERNO
ANIME
KC
KODANSHA
EDIZIONI
STAR
COMICS

Pubblicazione mensile - Anno I
NUMERO 4 - OTTOBRE 1992

Autorizzazione Tribunale di Perugia
n. 31/92 del 14 luglio 1992

Direttore Responsabile:
Federica Rosi
Direttore Editoriale:
Giovanni Bovini
Progetto editoriale, grafico e supervisione:
Andrea Baricordi
Massimiliano De Giovanni
Andrea Pietroni
Barbara Rossi
Coordinamento redazionale:
Cinzia Broccatelli
Sergio Cavallerin
Maria Gloria Tommasini

Corrispondenza con il Giappone:
Rie Zushi
Traduzioni:
Simona Stanzani (3x3 Occhi, Oh mia Dea!)
Rie Zushi (Squadra Speciale Ghost)
Lettering:
Sabrina Daviddi
Adattamento grafico:
Andrea Baricordi (Squadra Speciale Ghost)
Andrea Pietroni (3x3 Occhi, Oh mia Dea!)

Hanno collaborato:
Tiziano Capelli, Cedric Littardi

Supervisione tecnica:
Luca Loletti, Sergio Selvi
Fotocomposizione:
Fotolito Felsinea - S. Lazzaro di Savena (Bo)
Editore:
EDIZIONI STAR COMICS Srl
Via di Vallingegno, 2/a - Bosco (PG)
Stampa:
GRAFICHE BOVINI - Bosco (PG)
Distributore sclusivo per le edicole:
C.D.M. s.r.l. - Centro Diffusione Media
Viale Don Pasquino Borghi, 172
00144 Roma - Tel. 06/5291419

APPUNTI

3x3 Occhi - Yakumo e Pai sono ospiti della casa editrice cinese "Agenzia degli incantesimi" e attendono il rientro del coporedattore Chen Aguri per avere notizie sulla Statua dell'Umanità. L'uomo però non potrà mai più tornare, perché un sortilegio operato dalla indemoniata madame Huang Shun-Li lo ha tramutato in roccia, in quanto scoperto a spiare un suo rituale magico. Per scoprire cosa ha a che fare l'uomo con ciò che stava facendo, la ricca nobildonna contatta Li Ling-Ling all'Agenzia degli Incantesimi, affermando di avere problemi con misteriose presenze nella sua casa: a suo avviso, di notte viene posseduta da uno spirito sovrannaturale che la costringe ad agire come sacerdotessa demoniaca, mentre un invisibile artiglio attraversa tutto il palazzo dilaniando qualsiasi cosa si trovi sul suo percorso, compreso il defunto marito...

Oh mia Dea! - Keiichi telefona per errore all'Agenzia Dea di Soccorso e gli appare la divinità Belldandy che lo invita a esprimere un desiderio. Legati da un vincolo indissolubile, i due partono alla ricerca di un luogo dove trascorrere la notte. Trovano finalmente alloggio presso un tempio buddista, e Belldandy stupisce il monaco suo custode con modi di fare esplicitamente zen. L'anziano sacerdote decide così di lasciare il tempio in custodia alla giovane coppia per andarsene ad approfondire i suoi studi religiosi.

Squadra speciale Ghost - Motoko Kusanagi è la leader di una sezione della polizia di Newport City, che ha il compito di contrastare crimini internazionali provocati dall'eccessiva informatizzazione del mondo, nell'anno 2029.

Pag. 4: Ho optato per il meccanismo che scarica i bossoli spingendoli in avanti tramite una levetta estrattrice di 2 cm circa, posta sopra la canna del fucile; è possibile però anche l'espulsione dei bossoli verso destra, in modo che cadano sotto la canna, tramite un piccolo uncino.

Pag. 5: Tralascio la scena in cui vengono controllati tutti i dati inseriti dall'esterno risalendo fino a due ore prima. Non è stata ancora scoperta l'intrusione di un hacker, ma ciò non significa che non sia avvenuta. Dubito fortemente che un AI possa conoscere il concetto di "molto importante", anche se può essere programmato in modo da classificare e riconoscere alcune priorità.

Pag. 10: Per quanto riguarda i territori del nord del Giappone, la cosa migliore è la coesistenza fra vecchi abitanti giapponesi e nuovi insediati sovietici. Ma quando si tratta di decidere sull'assegnazione dei territori a uno dei due stati, entrambi rivendicano la legittimità storica, e la cosa si fa difficile. E' sospetta tutta l'importanza che viene data a quei territori, no?

Pag. 12: I grattacieli di Berutarube superano i 2 km di altezza, per cui l'omonimo monte (1.221 m) è praticamente nascosto alla vista. L'illustrazione rappresenta una colossale città, posta a 4.500 metri d'altitudine, per un'estensione di circa 12 chilometri.

Pag 48: La famiglia di Yano riceverà successivamente una lettera che la informerà del decesso, avvenuto durante un addestramento... I dettagli non verranno comunque mai resi noti, e inoltre è già qualcosa che si sia potuta recuperare la salma... Ci sono casi in cui la triste notizia giunge addirittura con anni di ritardo, oppure arriva alla famiglia per puri motivi strategici, mentre l'interessato è in realtà vivo. Se vuoi ingannare il nemico, inganna prima l'amico...

Masamune Shirow

KAPPA MAGAZINE
Numero quattro
IN QUESTO NUMERO:

• **EDITORIALE** **pag 1**
Kappa boys
• **GRAFFI & GRAFFITI** **pag 2**
di Massimiliano De Giovanni
• **SQUADRA SPECIALE GHOST**
di Masamune Shirow
Phantom Fund **pag 3**
• **3x3 OCCHI**
di Yuzo Takada
Il labirinto del Demone dai Tre Occhi
Parte Seconda **pag 49**
• **PUNTO A KAPPA** **pag 79**
• **OH MIA DEA!**
di Kosuke Fujishima
Chi è quella studentessa straniera? **pag 81**
Il potere della forza costrittiva **pag 97**
• **LEGGENDO LEGGENDE** **pag 129**
di Andrea Baricordi

ANIME
rivista di animazione giapponese
numero quattro
IN QUESTO NUMERO:

• **STOP MOTION**
di Barbara Rossi **pag 114**
• **PORCI CON LE ALI**
di Cedric Littardi **pag 115**
• **LA RUBRIKA DEL KAPPA**
a cura del Kappa **pag 121**
• **ANGEL COP**
di Tiziano Capelli **pag 123**
• **EROI**
di Andrea Pietroni **pag 128**

GLI EPISODI:
Phantom Fund
"Phantom Fund"
da Kokaku Kidotai vol. 1 - 1991
Il labirinto del Demone dai Tre Occhi - II
"Kigan Meikyu - II"
da 3x3 Eyes vol. 1 - 1988
Chi è quella studentessa straniera?
Il potere della forza costrittiva
"Megamisama wa Raigakusei?"
"Darenimo Makenai Ai no Kyoseiryoku"
da Aa! Megamisama vol. 1 - 1989
COVER: 3x3 Eyes © Takada/Kodansha

AVER VOCE IN KAPPITOLO

Ottobre, quarto numero. Possiamo ufficialmente dire che la nostra/vostra rivista ha preso il via, visto che fino al numero tre è anche troppo facile arrivarci. Per proseguire oltre questa prima meta, ci vuole tutto il sostegno, la complicità e l'amicizia che ci avete dimostrato, quindi, lasciate che per questa volta siamo noi a fare i complimenti a voi lettori, che abbiamo scoperto come un pubblico attivo, desideroso di novità e particolarmente attento a non inghiottire passivamente ogni cosa che gli viene proposta. Un pubblico che può e deve avere voce in capitolo. E così sia: proprio seguendo i vostri suggerimenti, le vostre critiche e i vostri plausi stiamo iniziando ad apportare alcune modifiche a **Kappa Magazine**, convinti che le gradirete. Tanto per fare un esempio, da questo numero **ANIME** cambia posizione all'interno della rivista, così da non rischiare più di spezzare la lettura di un fumetto. E siccome siamo convinti che il dialogo sia importante, vi invitiamo a compilare con cura il referendum che pubblicheremo sul prossimo numero. A questo proposito, però, vorremmo spiegarvi alcune cose che per i più 'iniziati' al fumetto giapponese sono ovvie, ma che sfuggono alla maggior parte degli altri lettori. Come avrete notato, le prime pagine di alcuni dei nostri manga sono a colori, mentre il resto è in bianco e nero; a chi ci chiede perché non li pubblichiamo interamente a colori, spieghiamo che non ci è possibile farlo, in quanto sono così anche in origine. Su questo fronte è impossibile agire (mai e poi mai ci permetteremmo di colorare un fumetto la cui grafica è basata quasi esclusivamente sul contrasto bianco/nero/retino). Inoltre, non esiste un fumetto originale di **Dirty Pair** (l'unico esistente è stato realizzato negli USA da autori americani, e sarebbe stupido pubblicarlo in una rivista di manga), e il romanzo che state leggendo su **Kappa** è quello originale, che a suo tempo generò l'omonima serie animata. Per ragioni di spazio, infine, questo mese **Dirty Pair** lascia il posto a un doppio episodio di **Oh mia Dea!** (contenti, *belldandiani*?), ma non preoccupatevi, tornerà dal prossimo numero, e con tanto di copertina!

Kappa boys

P.S. A volte non basta dare il meglio di se stessi, e la distanza tra la redazione di Bologna e quella perugina può giocare brutti scherzi. E per questo motivo, che non vuole comunque essere una giustificazione, le pagine 89 e 90 di **Kappa** 3 sono state invertite. Mille scuse a tutti i fan di Shirow che ci seguono numerosi.

«Il lavoro di équipe è essenziale. Ti permette di dare la colpa a qualcun altro»
Arthur Bloch, VIII regola di Finagle

Graffi & Graffiti

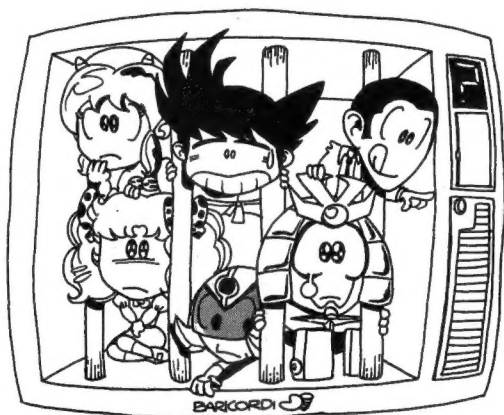
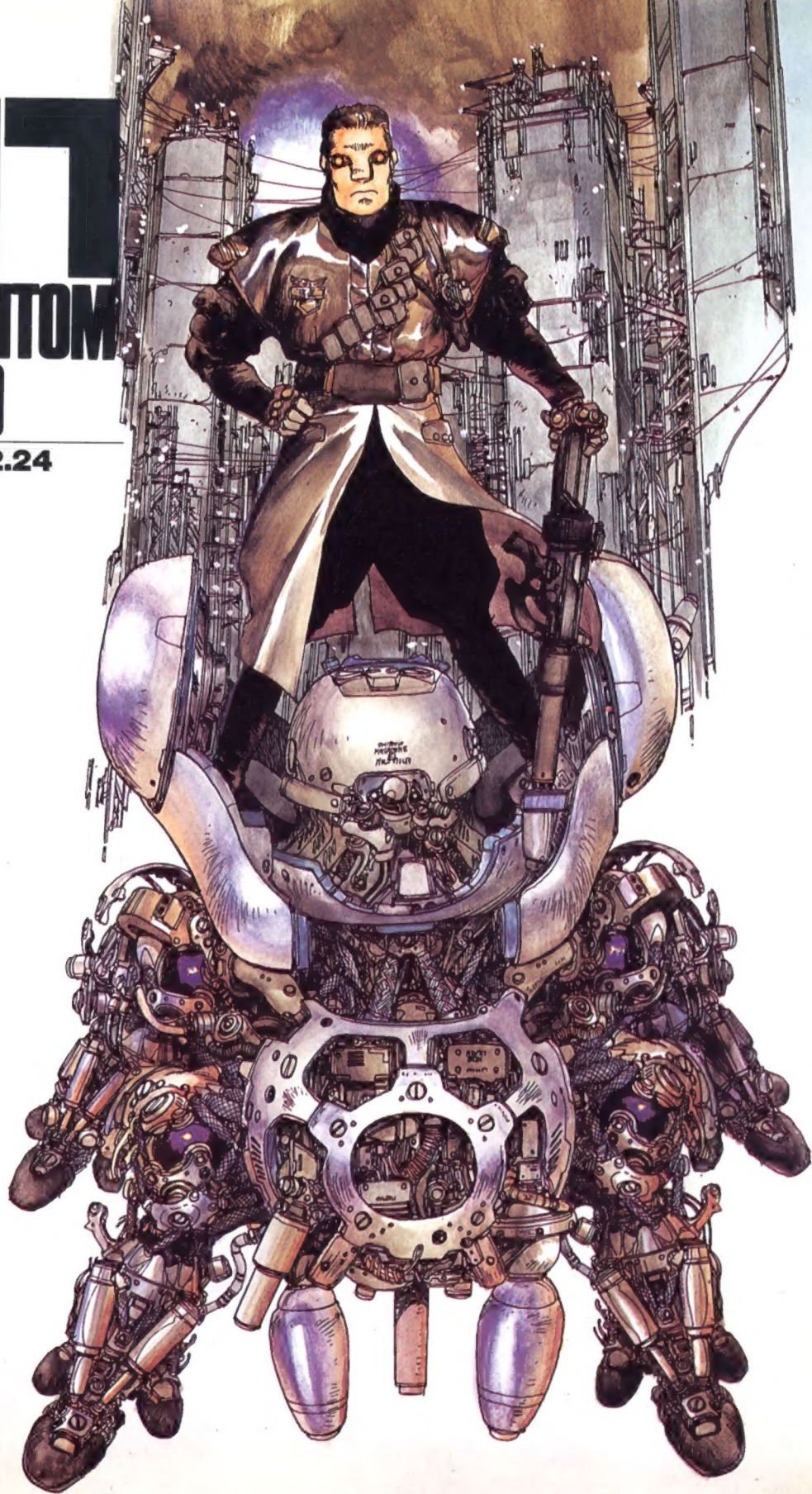
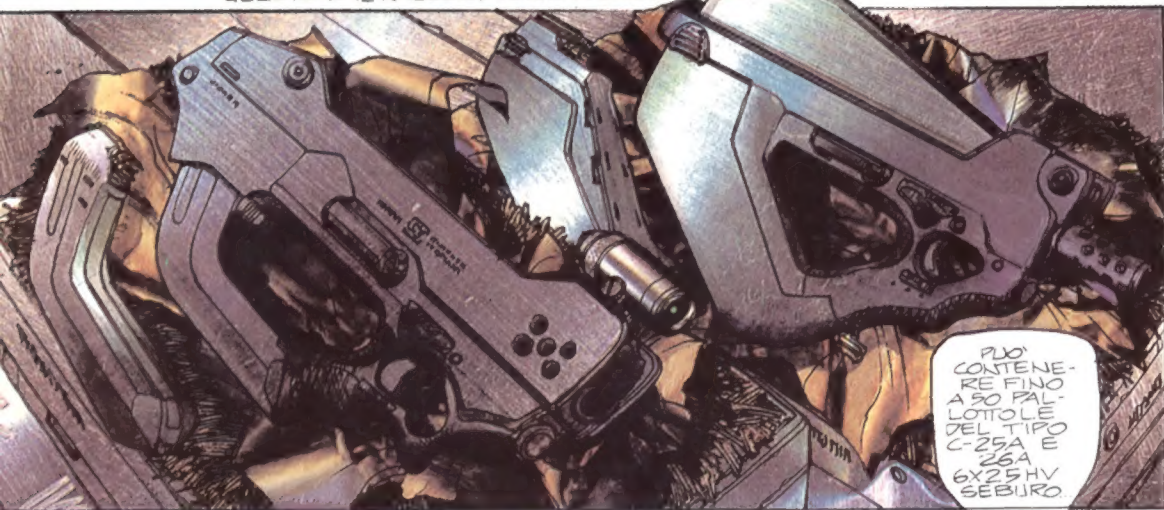
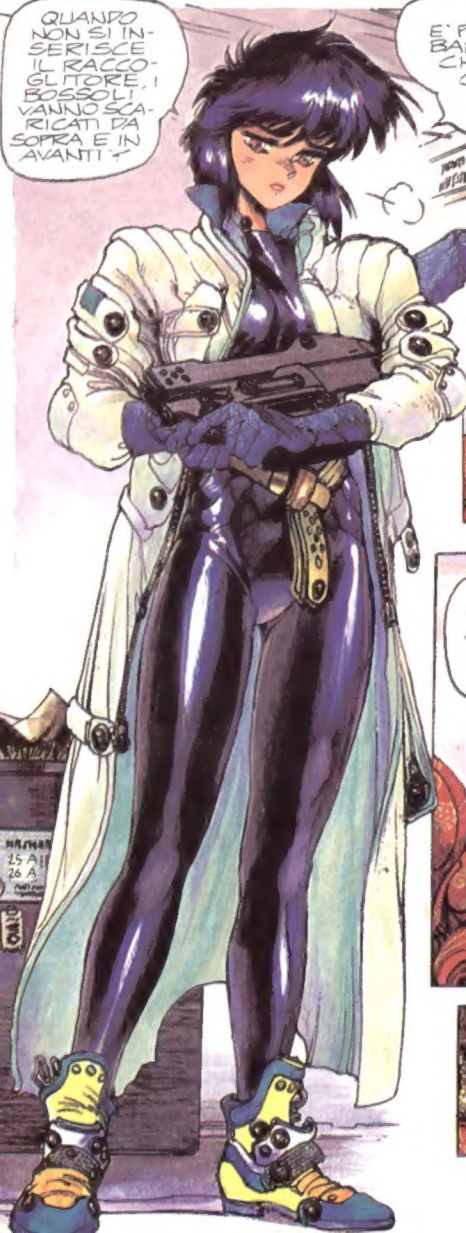
La legge non è uguale per tutti. Una frase che abbiamo detto e sentito molte volte, ma che l'altra notte mi ha colpito più che in mille altre occasioni. Ero sdraiato sul mio letto col telecomando in mano per concedermi un po' di sano zapping - lavorando di giorno sono costretto a vedere i programmi videoregistrati durante la notte - quando una pubblicità in onda su Telesanterno (che nel corso degli anni si è associata prima al circuito Odeon TV e quindi a TV Pathe) ha attirato la mia attenzione. Premo il tasto REW e me la riguardo una seconda volta. E' uno spot autoprodotto per catalizzare l'opinione pubblica sulle recenti decisioni del governo di oscurare una serie di emittenti private, privilegiando nella scelta solo le tre reti Fininvest, Rete A, Videomusic e Tele Montecarlo. Non voglio nemmeno provare a entrare nel merito di simili scelte, temo che vadano ben oltre il giusto o non giusto per scadere in scomodi giochi di partito, e mi lascio trasportare unicamente dai ricordi che mi legano a questa emittente privata. Certo, molti di voi non conosceranno neppure questa rete (che come Telecentro irradia le sue frequenze solo in parte dell'Emilia Romagna), ma sicuramente ognuno di noi è legato a un particolare network. Quindici anni di storia, quella di Telesanterno, per molti versi assai simile a quella di altre piccole reti televisive, nate nell'assoluta mancanza di un'autoregolamentazione negli anni Settanta, in seno allo strepitoso boom che esplose nel nostro paese. Allora non esisteva l'impero berlusconiano, e furono proprio le emittenti a carattere locale che ci presentarono, dopo la RAI, i primi cartoni animati giapponesi e i vari telefilm americani, programmi che in quegli anni guardavamo tra l'attonito e l'estasiato. Certo, si deve a loro il veloce intasamento di un mercato ancora giovane che, soprattutto per quanto riguarda le serie animate giapponesi, attirò troppo in fretta le ire dei telespettatori più adulti, dei padri di famiglia, dei giornali. Ma non ci importava quello che sentivamo attorno a noi, non siamo cresciuti col mito della violenza, né ci siamo mai gettati dal terrazzo sperando di volare. *Jeeg Robot*, *Daitarn III*, *King Arthur*, *Zambot III*, la saga delle macchine del tempo (*Time Bokan*, *Calendarman*, *Yattaman*...), quanti cartoni animati abbiamo visto per la prima volta sulle tante microreti sparse in tutta Italia? Molti, moltissimi. Nei trascorsi anni Ottanta, poi, sono stati proprio i network minori, anche se a diffusione nazionale, a lanciare le serie migliori, quelle già entrate nel mito. E così, mentre il videoregistratore continua a trasmettere i programmi degli ultimi giorni, inizio a pensare al pugno di stazioni che sopravviveranno all'olocausto, e nel farlo ricordo con terrore i grandi esclusi. Scenderanno dal podio Italia 7, ultimo baluardo degli scarti Fininvest che ci ha regalato per intero lo splendido *Robotech* (anche se è una serie rimontata dagli americani, ci ha permesso di vedere i disegni e le animazioni di *Macross*, *Mospeada* e *Southern Cross*), sparirà dagli schermi anche Cinquestelle, che grazie a Junior TV ha portato in Italia *Ken il guerriero*, *Cara dolce Kyoko*, *Dragonball* e ha riproposto autentici miti del passato, e che dire di Odeon TV a cui saremo sempre debitori per *Lamù* e i *Cavalieri dello Zodiaco*?

Ci aspettano momenti davvero cupi per l'animazione giapponese, ora che la RAI ha praticamente tolto dai palinsesti tutte le produzioni nipponiche e la Fininvest ne ha ridotto considerevolmente il numero (ai primi di settembre si contano tre serie made in Japan contro undici americane).

Intanto, mentre in America stanno per inaugurare una nuova rete via cavo interamente dedicata ai cartoni animati, nel nostro paese sono nell'occhio del ciclone anche le Pay TV, che rischiano di essere oscurate al pari di altri network. Il problema, a quanto sembra, è causato dalla pubblicità che non dovrebbe essere fonte di guadagno per un emittente (che non sia la RAI) che già chiede di pagare un canone ai suoi abbonati. La pubblicità è fastidiosa, certo, ma non se inserita tra un film e l'altro, e comunque nessuno è obbligato a versare una quota a Telepiù per avere i suoi programmi decodificati. Se una persona decide di abbonarsi, lo fa perché i servizi resi dalla rete lo soddisfano, inoltre il canone mensile permette a chi non dovesse essere soddisfatto della programmazione, di restituire il decodificatore e interrompere l'abbonamento.

Ma questo a quanto pare non basta.

Per il momento, in pochi hanno seguito l'esempio di Rete Mia, che ha chiuso per non agire nell'illegalità, e tutti hanno fatto ricorso, si sono appellati al diritto di cronaca, alla giustizia. Libere idee in un paese libero. E invece... Non ci resta che aspettare l'epilogo di questa assurda situazione, sperando che la regolamentazione dell'emittenza televisiva non si trasformi in un'altra presa in giro del governo meno 'amato' dagli italiani, come al solito ai nostri danni.

Massimiliano De Giovanni

07
PHANTOM
FUND
2029.12.24

QUESTO E' IL RACCOGLITORE DI BOSSOLI
PUO' CONTENERE FINO A 50 PALLOTTOLE DEL TIPO C-25A E 26A 6X25HV SEBURO...
IL CARICATORE HA LO STESSO MECCANISMO DELLA FNP90
QUANDO NON SI INSERISCE IL RACCOGLITORE, I BOSSOLI VANNO SCARICATI DA SOPRA E IN AVANTI!
E' PROBABILE CHE S'INCEPPI...
ARMAMENTO SEZIONE ARMI DA FUOCO LEGGERE 4
MA CHE DICI? LO SAI QUANTI MESI CI ABBIAMO MESSO PER METTERLA A PUNTO?
GUARDA I CALLI SULLA MIA MANO! NON SONO MICA FINTI, SAI?!?
BUGIARDO...
EH EH EH
!
ORA PUOI PROCEDERE CON LA RIFINITURA MAT.
SE SI PRESENTA L'OCCASIONE, DOVREMO USARLA!
"MAT": RIFINITURA SUPERFICIALE OPACA.
AAH!
CHE MERAVIGLIA!!
WOW WOW
EHI, FERMO! NON TOCCARE IL CARRO ARMATO DELLA PRIMA SEZIONE!
EH EH!
CHK

URCA! ADESSO GLI FUNZIONA SOLO IL CERVELLO!
TU NON HAI LA BARRIERA DI PROTEZIONE, VERO?!
TU... ANZI, IO... COSA !?
TU E ALLO STESSO TEMPO IO...!? IO...!?
!?
KNOK
IL CAPO CI STA CHIAMANDO! DAI, MUOVITI!
EEH?!
CREDO DI AVER CAPITO UNA COSA MOLTO IMPORTANTE...
NON HO UNA REGISTRAZIONE PRECISA, MA POTREBBE COMUNQUE ESSERE IMPORTANTE...
RICORDERAI ALMENO I TUOI INCARICHI, SPERO?

KEEE
GZK WHR
COSA C'E' ?!
NOI... VOGLIAMO L'OLIO NATURALE!
ECCO!!
VAI!!! DIGLIELO!!
RICHIESTA RESPINTA.
AAHOO
NON VOGLIO PIU' L'OLIO SINTETICO!
YAK YAK
YAK
MA IL TANK DEL SIGNOR BATO HA DETTO CHE CE L'HA!!
VUOI AVERE DEI GUAI CON LE FORMICHE, LE MUFFE E RISCHIARE IL CONGELAMENTO? ALLORA ZITTO E CONTINUA A SORVEGLIARE L'OBIETTIVO!!
Bzz Bzz

BATO È UN IMBECILLE!!

...

...

ZOOM

DICEVA CHE L'AVREBBE SALUTATA IN DUE MINUTI...

TOGUSA, È TUTTO A POSTO?

PUÒ DARSI CHE IL CAPO VOGLIA FUGGIRE A MOSCA!!

...O FORSE È INNAMORATO DI LEI?

QUANDO SARÀ SALITA A BORDO DELLA CAPSULA ANTITERRORISMO, LA NOSTRA MISSIONE DI SCORTA SARÀ FINITA... DOPO DI CHE, L'ELICOTTERO BLINDATO LA PORTERÀ DIRETTAMENTE AL SOMMERGIBILE!

"METHUSELAH" E' IL NOME BIBLICO DA CUI E' NATA LA PAROLA "MATUSALEMME". HO DATO QUESTO NOME A UNA RAZZA PER INDICARE CHE E' ESTREMAMENTE LONGEVA. LA PAROLA "COMPAGNO" ORMAI E' ANTIQUATA, MA HO CREDUTO OPPORTUNO LASCIARLA.

WHP WHP

WHUPPA WHUPPA

WHP

IL VOSTRO COMPITO È SORVEGLIARLO 24 ORE SU 24.

CON LA LINEA TOHOKU? COME MAI CON UN MEZZO DI TRASPORTO DEL GENERE?
PERCHE' E' ARMATO, CON L'AEREO LO AVREBBERO SCOPERTO. GIUSTO?
CHI LO STA SORVEGLIANDO, ADESSO?
YANO.
E CHI E'?
E' UNO NUOVO. LO HA MANDATO BATO DALLA SCUOLA D'ADDESTRAMENTO.
MA E' ALL'ALTEZZA DI QUESTO COMPITO?
CI CHIEDAVAMO LO STESSO QUANDO SI PARLAVA DI TE!
NON PUO' ESSERE UNA SEMPLICE SORVEGLIANZA, VISTO CHE SIAMO STATI TUTTI IMPIEGATI, VERO?
L'INDUSTRIA ELETTRONICA SAGAWA, DELLA PROVINCIA DI ETOROFU, STA AMPLIANDO LA FABBRICA SOTTERRANEA DEL QUARTIERE DI BERUTARUBE.
BERUTARUBE?
DOVE SI TROVAVA LA BASE SOTTOMARINA SOVIETICA MOLTO TEMPO FA... GIUSTO?
SI DICE CHE DURANTE LA RITIRATA VENNE DISTRUTTA CON GLI ESPLOSIVI.
DELLA SAGAWA SI STAVA GIA' OCCUPANDO LA POLIZIA. MA ORA CHE SAPPIAMO DEL TENTATIVO DI ESPANDERSI FINO ALL'EX BASE SOVIETICA E DELL'INTRUSIONE DELLA SPIA, SAREMO NOI A OCCUPARCI DI LORO.

POW
ZIP
BANG
POW
CRACK
FERMO, CON LA PARTE INFERIORE DEL CORPO! PIEGATI DI PIU'!
KAPOW
RATATA
POW
SARESTI GIA' MORTO!

EHI TU! TI DAI TUTTE QUESTE ARIE SOLO PERCHE' STAI SPARANDO A UN BERSAGLIO GRANDE COME UN UOMO? QUESTA NON E' UNA SEMPLICE PROVA DI TIRO! SPARA, FORZA!
TIENILO PIU' FORTE! COOOSI'!!

ETOROFU È UNA VECCHIA CITTÀ COMPUTERIZZATA
GLI HACKER PIÙ INTELLIGENTI STARANNO RACCOGLIENDO TUTTE LE INFORMAZIONI RIGUARDO A QUESTO ELICOTTERO.
ISOLA DI ETOROFU
ATOSA
YANKETO
BERUTARUBE

ISHIKAWA! UNISCITI A BATO E SOSTITUITE YANO NEL PEDINAMENTO! NOI CI INCONTRIAMO ALLE 3 E 45 AL PUNTO 4722!
CIAO CIAO
OK, CI VEDIAMO!
ARRIVEDERCI A TUTTI!

PHSSH

QUEL MALEDETTO KOIL... COSA DIAVOLO È VENUTO A FARE?

LA COSA CHE MI INTERESSA DI PIÙ È IL MOTIVO PER CUI LA SAGAWA STA SCAVANDO DI NUOVO NELL' EX BASE SOVIETICA!
DA QUA
DI CERTO NON È QUI PER FARE IL TURISTA!

BOMA, TU E TOGUSA INDAGATE SULLA FABBRICA SOTTERRANEA. IO ANDRÒ ALLA SEDE CENTRALE...
COMUNICATE VIA CAVO! D'ORA IN POI NON DOVRETE PIÙ USARE LA RADIO!

FOMP
FOM
FWMP

SWISH
FMP
BZOMP
FOMP

HUUUUUUUUUUUUU
POOOO
PEEEE
POOOO
DONG

OH, E' LA SANA QRS!
D'ACCORDO! TE LO VENDO!
MA, EHM...
FUCHIKOMA! NON PERDERTI, MI RACCOMANDO!
NON E' POSSIBILE TROVARLA A COSI' POCO PREZZO, NEANCHE IN VIA DOGUYA DI NISHIBASHI, A OSAKA!
2800 QUASI GRATIS
580 420 YEN
Discount Sale

!

QUE-QUE-QUE-STOO!!
E' LO YAMATON NUMERO UNO?!
EHI, GIOVANOTTO! SEI FORTUNATO! E' UNA VERA OCCASIONE! NON LA SI PUO' TROVARE DA NESSUNA ALTRA PARTE!! E A BUON PREZZO. IN PIU' TI REGALERO' UN FRAMMENTO DI BLINDATURA!
A POCO
BIBBIE ORIGINALI DEL 1900
SONO IN VENDITA SOLO GLI ARTICOLI ESPOSTI
SCATOLA DI MEMORIA DELLO YAMATON N°1 MODELLO BLINDATO DA COMBATTIMENTO!
PREZZO SPECIAL
GRANDE SVENDITA
4800
20%
2890

OOOH! I DATI SONO ANCORA ATTIVI!
SENTI, ANNA, QUESTO TIZIO CI STA PRENDENDO IN GIRO!
EHI, SENTI! VUOI COMPRARLO O NO?!
TAP TAP
ORE ANTI GRAVITAZIONE
4800

CHE NE DICI DI SCAMBIARLO CON QUESTO MANIPOLATORE?
SCEMO!!
STUDD
NON INTRALCIARE PIU' I NOSTRI AFFARI! VATTENE!!
BAMBOLA CONFIA-

BUU-HUU-HUU

TROTTLE TROTTLE
ZIIIIP
AAAGGHH!!
100 YEN IL MAZZO
DISEGNI ORIGINALI DI MASAMUNE SHIROW

la SOLUZIONE PER IL LAVAGGIO DELLE LENTI

LO AMMAZZO!
LASCIA PERDERE! TANTO ERA GIA' RUBATO DA PRIMA... TORNIAMO A SHINCHI?
KATAK
SALDI ¥4200

EH, EH OH?! MAGGIORE...
IL CAVO E' STATO INTERROTTO ...CHE GUAIO!!

MAGNIFICO!...

ABBIAMO FATTO DEL NOSTRO MEGLIO

NON STO PARLANDO DI TE! STO PARLANDO DELLA LORO MIMETIZZAZIONE OTTICA.
SONO I NOMI DEI PRODUTTORI.

SARÀ QUELLA DEL MODELLO 2902 DELLA KYORE. NEMMENO LA TELECAMERA SPECIALE PUÒ RIPRENDERLI. SONO DEI VERI ROMPISCATOLE!

COMUNQUE SIA, SONO TUTTI ALLE DIRETTE DIPENDENZE DEL PRIMO MINISTRO ...NON È POSSIBILE INFLUENZARLI.
IL MODELLO 2902 È USATO SIA DALLA 9ª CHE DALLA 6ª SEZIONE DELLA POLIZIA, CHE DAGLI ASSALTATORI DELLA 4ª.

LE DIRETTE DIPENDENZE DEL PRIMO MINISTRO CONSISTONO SOLO NEL FIRMARE DOCUMENTI!
GLI UNICI CHE NON SI POSSONO INFLUENZARE SONO I DIRIGENTI DEL SINDACATO!

IL NOSTRO UNICO NEMICO È IL TEMPO.
FAGLI FRETTA!
BENE

IN ARRI-VO...
STA-ZIONE DI BERU-TARU-BE!
BERUTARUBE
BERUTARUBE
NORTH EXIT

NEL BAGNO...

YANO...

QUEL PORCO DI KOIL HA TANTA FRET-TA CHE NON PERDE TEM-PO PER SFUG-GIRE AL PE-DINAMEN-TO!
DOBBIAMO CONTATTARE TUTTI... ANDIA-MO DIRETTA-MENTE AL-LA FABBRICA SOTTERRA-NEA!!

BATO!

PRONTO, SONO BATO! CAPO! CAPO!!
RISPONDI, STRONZO!!
DAI, SCEMO, PIANTALA!

AH... È TROPPO TARDI...

PERCHÉ HAI DATO L'INCARICO A QUESTO NOVELLINO? E PER DI PIÙ DA SOLO!?
SE LO AVESSERO FATTO IN DUE, YANO NON SAREBBE MORTO! VECCHIACCIO MALEDETTO!!
PIANTALA! NON SI RISOLVE NIENTE CON GLI URLI!

SE TI SENTI IN COLPA, NON DEVI SFOGARTI CON IL CAPO! DEVI SOLO DEDICARTI ALL'INDAGINE, HAI CAPITO?
E POI SEI STATO TU A MANDARCI UNO CHE NON SAPEVA NEMMENO PEDINARE DA SOLO!

MALEDETTO KOIL! TI AMMAZZERÒ!
WHAM
FUCHIKOMA!
ECCOMI!
SE È ROTTO, PERCHÉ NON LO RIPARA?!

TRATTATEMELO CON IL RISPETTO DOVUTO, MI RACCOMANDO!

CON RISPETTO ...HAI SENTITO?
EH EH...

ULTIME NOTIZIE APPLESEED PUBBLICATO DALLA GEA N°9 PROSSIME USCITE: DICEMBRE-ORION MARZO-INTRON DEPOT

COMBATTIMENTO DI SCHIAVI B'KERS VS KING SOLOMON

POCO FA C'È STATO UN ATTENTATO COMPIUTO CON ONDE ELETTROMAGNETICHE!

MENO MALE CHE TOGUSA NON HA SENTITO...

BATO SI È SCATENATO, ULTIMAMENTE...

CHI MAI ANDREBBE CONTE...

ECCO IO...

BOT BOT

MATHUMIYA

COSÌ COSÌ

GUADAGNA E BENE

AGH!!

TSK!
KNK

VATTENE, PORCO!
EHI, BELLA! TI FACCIO UNO SCONTO PER IL CAMBIO DELL'EPIDERMIDE!
CIAK

ZZZ ZZZ
DRAGON HOUSE
EH!!
SNAP!!

CAPO!?
AH!

È VERO CHE L'HACKER DI NOME CLORDEN BAZZICA ANCORA DA QUESTE PARTI?
TI RICORDI DI ME?

PREGO, SI AC-COMODI...!
IN QUESTO MONDO NON E' GRADITA UNA PERSONA AFFABILE COME TE!
WHIRR
FLAK
VORREI RESTARE IN BUONI RAPPORTI CON LEI ...ALTRIMENTI POTREI PENTIRMENE!
SIGNOR CLORDEN, C'E' QUELLA SIGNORA CHE HA CONOSCIUTO DURANTE LO SBARCO A NEMURO.
DOV'E' ?
EH ?
STO USANDO LA MIMETIZZAZIONE OTTICA. SONO ACCANTO A TE, MIO CARO HACKER CLORDEN!
SONO VENUTA QUI PER PROPORTI UN AFFARE.

VUOI SAPERE DELL'ELETTRONICA SAGAWA?
E' L'INDUSTRIA GIAPPONESE CHE ODIO DI PIU'.

A PARTE CIO' NOI NON LA CONSIDEREREMO UNA RESTITUZIONE COMPLETA FINCHE' NON SMANTELLERANNO TUTTE LE BASI!
SUBITO DOPO LA RESTITUZIONE DEI TERRITORI DEL NORD, LORO SONO STATI I PRIMI A VENIRE QUI. SONO DEGLI AVVOLTOI!
BIP

L'UNIONE SOVIETICA VOLEVA RAFFORZARE I RAPPORTI CON IL GIAPPONE, VISTO CHE L'INGRESSO NELLA COMUNITA' EUROPEA, TRAMITE L'APPOGGIO DELLA GERMANIA, NON DAVA I FRUTTI SPERATI.
CLICKY CLACK CLICKY
BIP
ALLORA IN GIAPPONE C'ERA IL FALLIMENTO DEL PIANO DI RIFORMA TRIBUTARIA EFFETTUATO DAL GOVERNO, E PERCIO' I PARTITI ALL'OPPOSIZIONE ASPETTAVANO CON ANSIA UN EVENTO CHE GLI PERMETTESSE DI PRENDERE IL POTERE.
CHAK
WNN
BIP

ECCO L'ACCESSO!
INOLTRE C'ERA IL TERRORE DELLA PENETRAZIONE DELL'ISLAMISMO DA SUD...

DESIDERI UNA MAPPA DELLA RETE DI VIGILANZA O UNA TESSERA DI LIBERO INGRESSO?
SONO COLLEGATO CON IL CERVELLO DEL COMANDANTE DELLA GUARDIA ALLA SEDE CENTRALE DELLA SAGAWA!

CO-S'E', UN COMPLIMENTO?
TU NON DOVEVI DIMETTERTI DALL'UFFICIO STAMPA DEL GOVERNO!

* SFRUTTAMENTO DELLO SPAZIO SOTTERRANEO

B8
ZIT
KFOMP

A CAUSA DELLA POLVERE E DELL'UMIDITA', LA MIMETIZZAZIONE OTTICA RISULTA POCO UTILE.
WMMM
SPERIAMO CHE ANCHE I NOSTRI NEMICI ABBIANO QUESTO PROBLEMA...
WMMM

IN QUESTO PASSAGGIO SEMBRA CHE NON SIA STATO TESO ALCUN CAVO. PERO', CONSIDERANDO LA SITUAZIONE, SAREBBERO DOVUTI PASSARE DI QUI PER FORZA...

SBRIGHIAMOCI... ALLA ZONA DI ESPANSIONE!

CHE TI SUCCEDE?
UH! L'OLIO E' DIVENTATO TROPPO DENSO...

ANCORA! CHI CAVOLO SIETE VOI? AVETE IL PERMESSO?
SEI IL CAPOCANTIERE?

NON HAI SENTITO!? C'È UNA FUGA RADIOATTIVA!
SOSPENDI I LAVORI E FA' RITIRARE TUTTI, PRESTO!
CHE BUGIARDO!

EEEH?!
C'È RIMASTO..
HAI DETTO **ANCORA?** CHI ALTRO È SCESO QUI?

UNA COPPIA COME VOI, SEI MEMBRI DELLA SQUADRA CORAZZATA MANDATI DALLA SEDE CENTRALE, E UNO STRANIERO CON L'ARIA DA FUNZIONARIO PUBBLICO.
IO SCAPPO!

LA SQUADRA CORAZZATA DELLA SEDE CENTRALE!?

DOBBIAMO SBRIGARCI, FORZA!
AH!
BROO
CHE CASINO STANNO FACENDO!!
YP
THUD
YYP
BONK!
AHI!
CHE CAVOLO COMBINI, BRUTTO TRABICCOLO!?
EHM L'OLIO PER IL FRENO... E' GELATO...
MA NON AVEVAMO ACCESO IL RISCALDAMENTO?
ZOR YYP ZOR YYP
INFATTI, LA PARTE VICINO AL RISCALDAMENTO SI E' BRUCIATA!
BOHM

* VEDI KAPPA MAGAZINE NUMERO 3 - KB

Yyp
WHSH
BOOM
SHH
SHH
ORO !?
!

SPLK
FLAKT
SNAPP

WHP!!

THD
HMMPH

HMF!
ZTAP!

KOIL KLAS-NOV!

WHIRR

HJAGH

KTHUMP!
CHAK
WHSSH
!
KTAK
FWK
SHTP
WHIPP
PLAKT!!
SNAP

RA
B
TA TA TA TA
UGH

CE NE DOVREBBERO ESSERE ALTRI DUE!
MI RACCOMANDO, ALMENO UNO LO VOGLIO VIVO!
KTUD!!

BRT TT

TOWTOW
AAARGH!!

TATATATA
TOTOTOW
TARARA
BRTT!!
TOTOTOW!!

PORC...! CHI STÀ SPARANDO ADESSO!?

BROW!

EHI, STAI BENE !?
WPH

!
ZVP
STAK

FER-MO O SPA-RO.!
KOIL!!

KOOOOIIL!!

BLAM
BLAM
BLAM

THUD

NON C'È MOTIVO DI AMMAZZARLO!

UN CADAVERE NON PUÒ RIVELARE NÈ IL NOME DI CHI MUOVE I FILI, NÈ ALTRE INFORMAZIONI UTILI ALLE INDAGINI, LO SAI?
NON DEVI ESSERE TU A DIRMI CERTE COSE!

L'ULTIMO L'HA CATTURATO BOMA. SEMBRA CHE FOSSERO MANOVRATI DA KOIL.
A PARTE QUESTO, COME MAI LE CORAZZE MOBILI MODELLO 24 DELLE FORZE TERRESTRI SI TROVANO QUI?

PUR ESSENDONE I COSTRUTTORI, NON HANNO IL DIRITTO DI USARE I MEZZI DESTINATI ALLE FORZE TERRESTRI.
QUELLE SONO LE FORZE TERRESTRI ...CON IL LAVAGGIO DEL CERVELLO NON SI POTRÀ MAI MIGLIORARE LA LORO ABILITÀ!

HO SENTITO CHE ALLA FINE DEL SECOLO USCÌ UNA GRANDE QUANTITÀ D'ORO DALL'UNIONE SOVIETICA...
FAMMI VEDERE FAMMI VEDERE
MA PERCHÈ SI TROVA IN QUESTA ZONA?

COME MAI L'ELETTRONICA SAGAWA E LE FORZE TERRESTRI SAPEVANO DELL'ORO...?
CHISSÀ QUALE SARÀ LA PROVENIENZA DI QUESTO ORO...?

SAGAWA
SAGAWA

SAGAWA ELECTRONICS

NON È MEGLIO INTERVENIRE DALL'ESTERNO COME FAREBBE UN HACKER?
C'È PERICOLO DI INTERCETTAZIONE. E POI IN QUEL MOMENTO DOVREI LASCIARE INDIFESO IL MIO PREZIOSO CORPO.

ALLORA STIA ATTENTA!
VA BENE!
SONO DELLO STUDIO FOTOGRAFICO CHE PREPARA IL CATALOGO AZIENDALE. SONO VENUTA PER UNA ISPEZIONE PRELIMINARE... VUOLE VEDERE IL MIO PERMESSO?
SI ACCOMODI NELL'UFFICIO DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO
COMANDANTE DELLA GUARDIA! ERA IN PROGRAMMA LA VISITA DI UN FOTOGRAFO?
EHI, DOVE HAI LA TESTA? QUELLA È LA FIGLIA DEL DIRETTORE DELLO STUDIO FOTOGRAFICO UESAWA, E CI FREQUENTA DA OLTRE 40 ANNI!
SONO AUTOMATIZZATI AL MASSIMO LIVELLO! NON SEMBRA POSSIBILE... C'È UN VAGABONDO CHE VIVE TRA LE MACCHINE...
GIÀ.. CI VUOLE ANCHE L'ASTUZIA PER SOPRAVVIVERE!
!

DEVO ISPEZIONARE L'UFFICIO DI ELABORAZIONE DEI DATI E L'ARCHIVIO... OPPURE È MEGLIO...
FARÒ PRIMA INTRODUCENDOMI DIRETTAMENTE NEI CERVELLI DI ALCUNI DIRIGENTI...

AH!
SEZIONE DI PROGETTAZIONE
WHISH
HWMM
ZTAK

MOSTRARE DOCUMENTO DI IDENTITÀ E PERMESSO!
INDIVIDUATA PERSONA SOSPETTA.. ALL'INCROCIO 9972!
WISH
FLK
WHSH
KLK

ACCIDENTI!
AH, NO...!

BIIIIII
GUARDIA

BAM
JIJK
FLK
FLK

QUESTO NON LO SCRIVERÒ SUL RAPPORTO!
COSA HO PREPARATO A FARE IL LASCIAPASSARE? CHE STUPIDA SONO STATA!

THUM
KLANG
BANG
BANG
KTHOM
ASCOLTAMI BENE! NON C'È NESSUNA FUGA RADIOATTIVA!

SE VUOI CONTINUARE LA TUA CARRIERA DI COMANDANTE DELLA GUARDIA, COLLEGA L'ESPLOSIVO IN QUESTO PUNTO! SEPPELLIREMO QUESTA ZONA!

KB-AAHM

!

FERMO!!
METTI LE MANI SOPRA LA TESTA!

BA-BEEP PI POT

PA PAM
TA
TAT

STLAK

TAH

FTAK

!

E' UNA COPIA ROBOT!
WHR
GHZK
WH...WHR
GLCH

DOVE SARÀ L'ORIGINALE?
EEK

YY
SHIELD

OOPS!
YYYP
CHK
PLAK
KACHK
SEMBRA CHE SIA STATO QUI VICINO ...MA ORA È FUGGITO!?
PIIII PIIII PIII
HA INSERITO LA BARRIERA OFFENSIVA IN MODO MOLTO ABILE...
È UNA PROTEZIONE ILLEGALE...
COSA VOLEVA FARE, COSÌ IN FRETTA?
BIP BIP
CHKT
CLKT
BIP
KIIIR
HO CAPITO! VOLEVA CANCELLARE IL DISCHETTO... È UNA MISURA TROPPO SEMPLICE.
KLK
YYYP
WHOOM

WHIRR
YYYP

I DATI SONO MOLTI, MA SONO SCRITTI IN UN CODICE SEMPLICE...
E' UN CODICE TROPPO COMUNE!

1998 3 QUARTIERE B VENDUTO A K--M
1998 5 QUARTIERE L VENDUTO A M--K
1998 9 QUARTIERE L VENDUTO A K--M
1998 1
MA CHE SIGNIFICA!?
SHIELD 3 STOP

IL TERRENO INTORNO ALLA BASE SOVIETICA... GIA'!! M VUOL DIRE MALOV!
MALOV E IL SIGNOR K, UNENDOSI, SI IMPADRONIVANO OGNUNO DEL RECIPROCO DENARO PUBBLICO CON LA SCUSA DI FINANZIARE LA DIFESA...!
ALLORA IL SIGNOR K ERA UNO DI QUELL'EPOCA

QUESTO DISCHETTO CONTIENE IL LIBRO CONTABILE SEGRETO! NON C'ENTRA NIENTE CON LA DIFESA!

AH ?!?

KLIK
BRAK

HAI LA TESTA MOLTO DURA!
LA SMONTERÒ PER STUDIARLA, SE ME LO PERMETTERAI, TENENTE MOTOKO KUSANAGI!

CLICK
NON CE LA FARAI, CARO CAPITANO SHOEI KAGAZAKI, EX CAPO DEL SERVIZIO SEGRETO DELL'ESTREMO NORD!

E POI ORA NON SONO PIU' TENENTE! HAI DELLE INFORMAZIONI VECCHIE!
TUTTI MI CHIAMANO MAGGIORE...
HWOOMM...

AH! STA SCOMPARENDO ANCHE LA SENSAZIONE DI CONTATTO CON IL PAVIMENTO!!
E' ASSURDO!!

TU HAI TRADITO LO STATO! IL COMBATTIMENTO E' RIMANDATO ALLA PROSSIMA VOLTA!
ORA IL DISCHETTO CE L'HO IO!
TAP
TAP
TAP
AH AH AH AH AH AH AH AH AH AH AH AH AH

NASCONDITI BENE, COSI' POTREMO DIVERTIRCI DI PIU'...
SARA' ANCHE PIU' FACILE INCASTRARTI!
!

...

A QUESTO PUNTO DOVREI FUGGIRE ANCH'IO!
SARA' FUGGITA LUNGO LA PARETE!

K-WIIRRR
KLAK

SLACK
FFMP

CLAP

SONO STATO LONTANO TROPPO TEMPO DA QUESTO CORPO... STA CIGOLANDO TUTTO!
WHOOSH
DOVEVO METTERLO A PUNTO PRIMA!!

ECCOTI QUA...
!

SOLO UN PAZZO COME TE...
...RESTEREBBE APPESO A UN MURO PER COSì TANTO TEMPO.

DANN...
MALEDIZIONE!!

I...IO IN QUESTI LUNGHI ANNI HO LAVORATO PER LO STATO, QUI ALL'ESTREMO NORD!
TUTTO... PER QUALCHE SPICCIOLO..!

LA VITA È DURA!

C'È STATA UNA CIRCOLARE DAL MINISTRO DEGLI ESTERI RIGUARDANTE IL CASO DI IERI, CARO ARAMAKI!

ASECHENOV, IL DELEGATO CULTURALE DELL'AMBASCIATA SOVIETICA, È STATO RICHIAMATO IN PATRIA.
SE FOSSE STATO ESPULSO, SAREBBE STATO MOLTO SGRADEVOLE PER ENTRAMBI I PAESI.

A PROPOSITO, COME MAI TI TROVAVI ALL'ESTREMO NORD?
C'È STATO UN CROLLO AL GEO-FRONT, SIGNOR MINISTRO.. DURANTE L'OPERAZIONE DI SALVATAGGIO ABBIAMO TROVATO PER PURO CASO DEI LINGOTTI D'ORO
MMH

ANCHE IL SEGRETARIO SARÀ RIMASTO SORPRESO PER LA SPONTANEA RESTITUZIONE DEI LINGOTTI D'ORO!

APPARTENGONO A LORO DI DIRITTO!
LI USERANNO PER CREARE UN CENTRO DI SMALTIMENTO NUCLEARE IN SIBERIA O PER COSTRUIRE UNA CITTA' SOTTERRANEA.

SBAM
NON SEI PER NIENTE TAGLIATO PER LA POLITICA!

SONO SOLTANTO UNO CHE FA PARTE DELLA PUBBLICA SICUREZZA. ED E' UN ONORE PER ME.
ARRIVEDERLA...

BRRR
WOOM

ANCHE KAGAZAKI ERA SOLTANTO UNO DELLA PUBBLICA SICUREZZA...

IL SUO COMPITO ERA QUELLO DI AVVICINARSI ALLA BASE SOVIETICA NASCOSTO DIETRO IL PARAVENTO DELL'ELETTRONICA SAGAWA.

TUTTAVIA EBBE A DISPOSIZIONE UN GRAN CAPITALE, TALE DA FAR DIVENTARE L'ELETTRONICA SAGAWA UNO DEGLI OTTO COLOSSI DEL GRUPPO SAGAWA, IL TUTTO CON LE SUE LOSCHE MANOVRE, NON E' COSI'?

FORSE LUI SAPEVA CHE MALOV AVEVA CAMBIATO TUTTO IL CAPITALE IN ORO PER NON CORRERE RISCHI.

IL CREMLINO NON VOLEVA CHE MALOV VINCESSE LE PROSSIME ELEZIONI CON L'AIUTO DEL CAPITALE.
CHAK
IL CREMLINO AVREBBE DOVUTO SAPERE DELLA SECONDA ATTIVITA' DI MALOV. PROBABILMENTE, FACENDOCI FARE LA PARTE DEI CATTIVI, VOLEVANO FRENARE MALOV.

A PROPOSITO, SAI NIENTE DI QUEL LINGOTTO D'ORO NEL CONTO DI YANO?

EHM... E' STATO UN REGALO DI KOIL, COME INDENNIZZO.
SE E' COSI', VA BENE!
QUESTO NON DEVI SCRIVERLO SUL RAPPORTO

SONO PASSATI GIA' 20 MINUTI DA QUANDO BATO E' ANDATO A TROVARE LA FAMIGLIA DI YANO ...VA' A PRENDERLO!

SI'...
MA NON SO COSA DIRGLI...
NEANCH'IO...

WHO
WHO
WHO
WHO
WHO
WHO...
WHO WHOONN...
E' STATO INUTILE ADDE-STRARLO COSI' SEVERA-MENTE ...!
GWHOHOM
285·302
284·125
SARA' UN ONO-RE PER LUI AVERE UNA TOM-BA QUI! QUAN-DO MORIRO' IO, MI PORTERAN-NO IN LABORA-TORIO PER UN ESPERIMENTO... O PER IL RICI-CLAGGIO ...

E' IL PREZZO DA PAGARE PER AVERE RAGGIUNTO QUESTA POSIZIONE. AVEVO SEMPRE DESIDERATO IL BRIVIDO, I SOLDI E UN'OTTIMA MANUTENZIONE...
EXIT
SHTTP!
SHHHAFF!!
E' IL FRATELLO DI YANO...
HO PERSO MOLTI UOMINI, MA NON RIUSCIRO' MAI AD ABITUARMI A QUESTO TIPO DI ESPERIENZA!
AVEVI ALTRA SCELTA?
PUO' DARSI... SPERARE E' UMANO!
A PROPOSITO, DOVE CAVOLO SEI STATO? MI HAI LASCIATO SENZA PROTEZIONE!
TI HO PORTATO UN REGALO, UNO OYAKODAN* CON UOVA DI SALMONE
HO TROVATO MIO NONNO AL MERCATO DELLE PULCI! EH EH!
QUANDO SI AVVICINO' DAVANTI A ME LA GIGANTESCA CORAZZATA "PIROZHKI" MI RASSEGNAI A MORIRE! AH! AH! AH! AH! AH!
NONNO E' GIA' LA 249a VOLTA CHE RACCONTI QUESTA STORIA...
OIL
* PIATTO GIAPPONESE
FINE DELL'EPISODIO

TERZO EPISODIO
IL LABIRINTO DEL DEMONE DAI TRE OCCHI
- PARTE SECONDA -

AAAAAH!
LING-LING!

DOV'E' ?!

DOV'E`?! MI RI-SPONDA !!

MADAME HUANG!

STAVAMO ISPEZIONANDO LA CASA... E IMPROVVISAMENTE È CADUTA IN UN LAGO DI SANGUE...

CHE SUCCEDE ?!

È ANCOLA VIVA!! YAKUMO, DAMMI UNA MANO!!
SDRUSH
ARRIVO!!

COSA FATE NELLO STUDIO ?!!

"BLA BLA" E "PSST PSST" IN CINESE. YUZO

SCU-SI...
BZZZ

CO-S'E'?

* TRADOTTO DAL CINESE

<MADAME!>
<MADAME HUANG!!>
<PREGO, SEGUITEMI NELLO STUDIO.>
TUTTO OK?
NON CLEDO...
<LA CASSAFORTE CONTIENE UN RICORDO DI MIO MARITO.>
?
AH, MI SCUSI. VEDRÒ DI PARLARE IN GIAPPONESE, D'ORA IN POI.
SEMBRA CHE SI TRATTI DI UN TESORO NASCOSTO DELLA DINASTIA CHING. MIO MARITO AFFERMAVA...
...CHE DOPO LA CADUTA DELLA DINASTIA FU TRAFUGATO DA QUALCUNO. DOPODICHÉ NON SE NE SEPPE PIÙ NULLA.

...ED E' PER QUESTO CHE NON VOLEVO MOSTRARVELO.
INFATTI, E' ARRIVATO A LUI PER VIE ILLEGALI...
CLIK CLAK
THUD THUD
DAI! DAI!
COSA SARA'?!
EHM, SMETTI DI SALTELLARE!
OSSERVATE, PREGO.
S... SI'...
MA... MA QUESTA E'...

LA...

...LA STATUA DELL'U-MANITÀ!

MA IO...
IO...
IO...
IO...
IO...
IO...
SOB
SOB
SOB
SOB
IO...

PAI...
SIGH
SIGH!

PRRRT

SCUSA!
SCEMA!!
...
CO... COMUNQUE, MADAME HUANG...

...NOI SAPPIAMO COME SI CHIAMA, MA NIENTE DI PIÙ.
NON C'È NESSUN ALTRO CHE POSSA SAPERE PERCHÉ IL MOSTRO VUOLE LA STATUA.
L'UNICO CHE POTREBBE SAPERNE DI PIÙ È IL NOSTRO DIRETTORE, IL SIGNOR AGURI, MA ORA È IN VIAGGIO D'AFFARI E NON È REPERIBILE...

OH, E' COSI'...?

LEI NON SA ALTRO, SIGNORA?

NO... NULLA.

EHM...

POSSO TOCCALLA?

GIA'!! POSSIAMO ESAMINARLA UN ATTIMO?

COME? SE CI FARETE LA CORTESIA DI CATTURARE IL MOSTRO VE NE SAREMO GRATI E RICONOSCENTI.

PER CHI NON LO AVESSE CAPITO, L'UNICO ESSERE UMANO, QUI, È LING-LING _ KB.

NON LASCIATEMI SOLAA!!

COLAGGIO, YAKUMO! ♡
GLAZIE. ♡

ANCHE SE IO NON MUOIO MAI!
PERÒ HO UNA DISCRETA FIFA!
BE', SE SI È PRONTI A MORIRE, NULLA DIVENTA IMPOSSIBILE...

UHM...
NON ABBIAMO ESAGERATO UN PO', LING-LING?
COME FAREMO A CATTURARE QUEL MOSTRO?

MACCHINA FOTOGRAFICA E TELECAMERA...

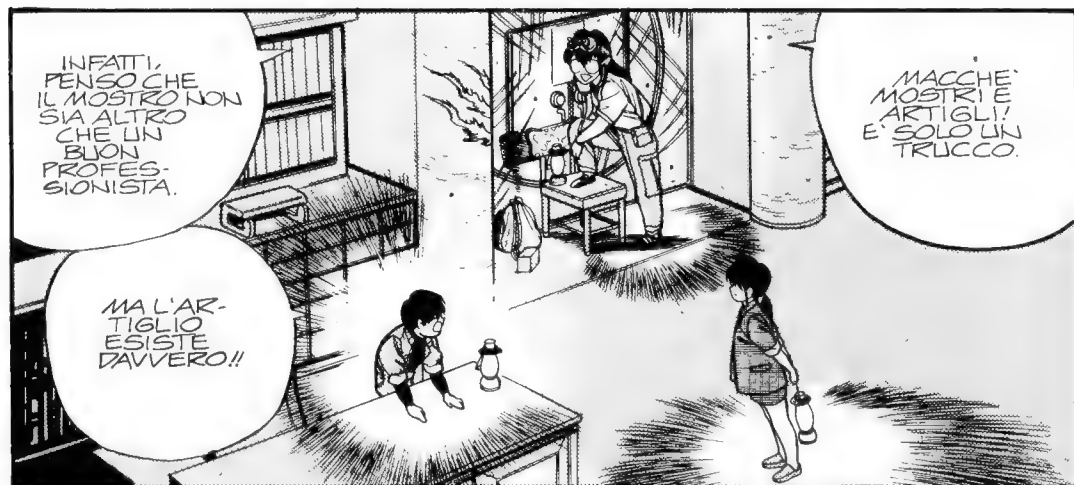
MICROSPIE E RICEVENTE...

OCCHIALI A RAGGI INFRAROSSI E PUGNALE DA SOPRAVVIVENZA...

YAKUMO! PAI! ANDIAMO!
ANCHE TUTTO IL RESTO È A POSTO!

FRUSH
FRUSH
FRUSH
FRUSH

CO... COSA STA FACENDO ?!
NON PREOCCUPARTI! HO DISINNESCATO L'ALLARME.

?!
LO FACCIO PER CATTURARE IL LADRO.

MACCHE' MOSTRI E ARTIGLI! E' SOLO UN TRUCCO.
INFATTI, PENSO CHE IL MOSTRO NON SIA ALTRO CHE UN BUON PROFESSIONISTA.
MA L'ARTIGLIO ESISTE DAVVERO!!

SDRUSH
QUANDO ANCHE TU SARAI UMANA, IMPARERAI COS'È IL "BERNOCCOLO DEGLI AFFARI"! PAI!
MI STUPISCE CHE TENGA AMULETI, VISTO CHE NON CLEDE AI MOSTLI!
QUESTA CE LA PRENDIAMO NOI...
COSÌ IL LADRO DOVRÀ INSEGUIRCI PER FORZA!

NON CRE-
DO CHE
MADAME
HUANG
SAREBBE
D'ACCOR-
DO!!

COSA
C'E',
PAI?
IO SENTO...
CHE LA
CLEATULA
DI IELI SI
AVVICINA.

LA
CREA-
TURA
DI
IERI?

ATTENTA LING-LING! INDIETLO!!
!!

THUD
E'...E' IL MOSTRO!!
LING-LING!!
BA-STAR-DO!
NON E' LA CLEATU-LA DI IELI!! E' DIVELSO!
!?

ASPETTA, BASTARDO !!

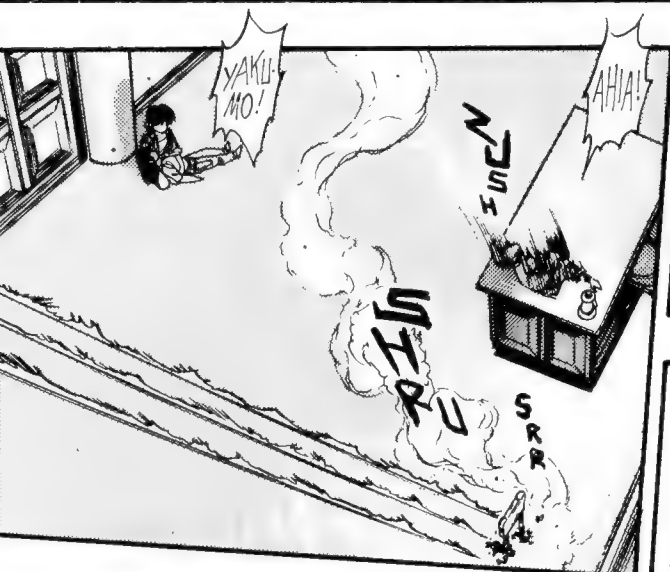
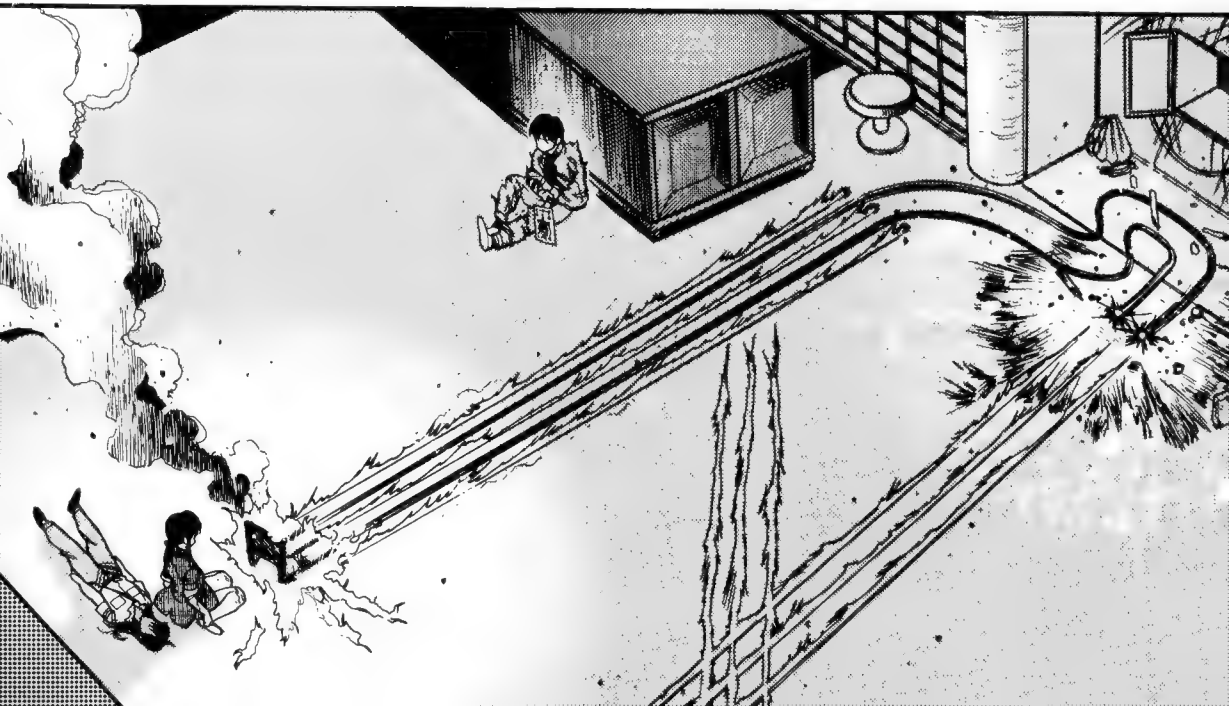
!!

YAKUMO!! E' DIETLO DI TE, PELTELLA!!

TOK
BRUT-
TO...
FIGLIO
DI PUT-
TANA !!
COLPISCI
SEMPRE
ALLE
SPALLE !!
SCRATCH

GASP!
YAKU-MO!
STONN

YAKU-MO!
AHIA!
ZUSH
SHRU
SRR
SHUM
TUMPH
SCRATCH

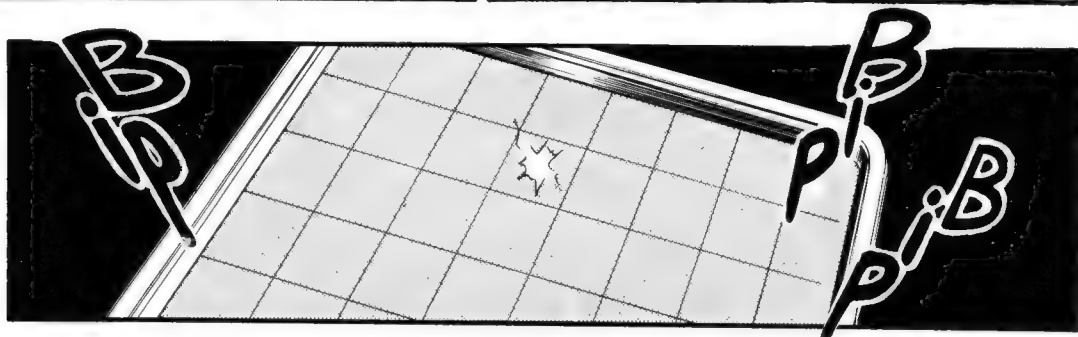
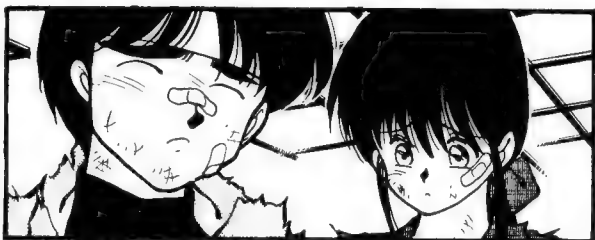
THUUM!
PAI!!
TLOK
PLOTCH
NOOOO!! MI SI E' AP-PICCICATO!
TEIN!
(FERMO!)
THUUM
THUM
SHRRRR

TSUAI-SHA SUSHON-U UO-CHO PII-HO NII PUU-I!!
(NON TI PERDONERÒ ALTRE UCCISIONI!!)
CLAK!!
CRRAK

CO...

...COME?!

PERCHE`...
...E`SCAPPATO?
PHEW!

FINE DEL 4° EPISODIO.

PUNTO, A KAPPA

Via di Vallingegno 2/a
06080 Bosco, (PG)

K4-A

Ciao a voi Kappa boys!! Oggi il mio edicolante mi ha messo tra le mani la vostra rivista e io ho iniziato a saltare dalla gioia! E come dite voi, è esattamente quello che mi aspettavo dalla nuova versione di "Mangazine". Ci sono fumetti strepitosi (in particolare **Oh mia Dea!**, che a me piace da matti), c'è il colore, ci sono le notizie e c'è pure il romanzo. Cosa possiamo volere di più? Mi chiamo Cristina Ruzzier, ho 22 anni e vi seguo da parecchi anni. Acquistavo la vostra fanzine "Anime" prima, e "Mangazine" (entrambe le versioni) dopo. Diciamo che mi sono affezionata a voi! Ho avuto modo di parlare con uno di voi, Max De Giovanni, e come dicono i ragazzi della B.G.R. (K1-A) ho potuto constatare che siete veramente interessati ad anime e manga e non - come qualcuno mi aveva riferito - solo al lato economico. Parlare con lui è stato veramente istruttivo, ho saputo (quasi in anteprima) dell'ultimo volumetto di *City Hunter*, si è parlato della Granata Press, di "Japan Magazine" e di molto altro. E spero sinceramente di poter ripetere l'esperienza al più presto, a Lucca magari. C'è solo una cosa che mi dispiace, che vi abbiano soffiato il nome, ma sono sicura che ora voi avrete ancora più successo. Prima di finire, colgo il suggerimento di (K1-B) e vi lascio con qualche consiglio. Non fate promesse che non potrete mantenere, siate puntuali e teneteci informati sulle novità uscite in Giappone e... be', qualche poster non ci starebbe male... Che ne direste di pubblicare il manga *RG-Veda*? E pure *Compiler* se vi sta bene! Un'ultima cosa, esiste un OAV di *Saint Seiya* in cui Shun e Hyoga coronano il loro sogno d'amore? E con questo ho finito. Non mi resta che augurarvi ogni bene per il vostro futuro. **Cristina Ruzzier**, Trieste

*Simpaticissima Cristina, mi ricordo benissimo del nostro primo incontro, quando ancora mi sentivo poco più di un ospite in casa Star Comics. Ora, come vedi, le cose sono cambiate, e di questo non possiamo fare altro che ringraziare te e tutti i lettori che ci hanno sostenuto. Non so ancora come ci organizzeremo per Lucca (stand, presentazioni, ospiti...), ma io sarò presente tutti gli otto giorni, quindi avremo sicuramente modo di rivederci. Ti ringrazio per la solidarietà che ci mostri riguardo al nome della nostra fanzine, che non possiamo più utilizzare; ormai il peggio è passato (siamo ufficialmente Kappa boys) ma quando lo scorso marzo ci siamo ritrovati tra le nomination dell'ANAF (Associazione Nazionale Amanti del Fumetto) alla voce 'saggisti' come 'Staff di Mangazine', be'... è stato abbastanza imbarazzante! Non abbiamo programmi per RG-Veda, ma **Compiler**, di Kia Asamiya, avrà il gravoso onere di sostituire Masamune Shirow e il suo **Squadra speciale Ghost** sulle pagine di **Kappa** a partire da febbraio. Terremo a cuore i tuoi consigli. A presto, **Massimiliano***

***P.S.** Shun e Hyoga e il loro sogno d'amore? Non fidarti delle "Novella 2000" dell'animazione giapponese, gli scoop sensazionali a volte possono rivelarsi delle emerite 'bufale'!!*

K4-B

Cara gang di Mang... di **Kappa**, spero di essere fra i primi a darvi il benvenuto, o meglio il bentornati in edicola. Mi chiamo Stefano e sono un appassionato di fumetti, vi seguo fin dalla vostra prima "Mangazine" versione fanzine e, da quanto ho letto sulle pagine di "Starmagazine", sembra che recupererete molte caratteristiche di quella mitica fanzine, come i referendum. Mi aspetto che la presenza sul mercato di una concorrenza seria spinga la Granata Press a migliorare i loro prodotti, soprattutto a migliorare i prezzi (4.000 lire per 64 pagine in b/n: un furto!) e la regolarità nelle uscite (sono un ingenuo eh?). Almeno da questi punti di vista, la Star Comics ci ha sempre abituati bene. Spero inoltre che non incoraggerete anche voi assurde polemiche e critiche ai comics americani. Ottimi manga e buona impostazione delle rubriche, sono felice soprattutto per come volete strutturare la posta e per i referendum, ma attenti a non commettere l'errore che è stato fatto qualche anno fa per i comics Marvel, cioè non pubblicate i risultati dei referendum se prima non siete sicuri di aver opzionato i top della lista, altrimenti potrebbero soffiarveli! Eh si, c'è& chi se ne approfitta così. E adesso qualche domanda e qualche suggerimento...

1) Pubblicherete esclusivamente materiale Kodansha o anche di altre case editrici?

2) Che formato avranno le serie annunciate (solo 3?)? Le pubblicherete come i volumetti giapponesi in modo da renderli più economici e poterne fare uscire di più?

3) Se dovete scegliere dei personaggi per le vostre serie monografiche, oltre a **Orange Road**, prendete in considerazione *Lupin III*, che oltre a godere di una grandissima popolarità è uno dei pochi mostri sacri in grado di reggere un albo monografico rimasto libero. Non sarebbe male qualcosa di Leiji Matsumoto, come *Captain Harlock* o *Uchu Senkan Yamato*. Sarebbe poi auspicabile l'apertura di un secondo magazine con manga tipo *Offered* di Koike/Ikegami, *Cyber Blue* di Tetsuo Hara e *Dragon Quest*.

Scusate l'entusiasmo, ma l'attesa per **Kappa** e le vostre nuove testate è pari solo a quella per il mensile degli X-Men che la Star varò due anni fa! Lavorate con passione e professionalità e se qualcuno vorrà mandarvi delle frecciatine dal suo editoriale, non farà che rendersi ridicolo. E ora avanti, metteteli tutti KAPPA-O! **Stefano Stabile**, Milano.

*Carisimo Stefano, mi fa veramente molto piacere sapere che fin dai tempi della nostra fanzine sei un nostro assiduo lettore, tanto da riconoscere nell'impostazione di **Kappa** alcuni riferimenti al passato. Per quanto riguarda la concorrenza, penso che sia utilissima per confrontarsi e migliorarsi, cercando di dare sempre il massimo nelle cose che si fanno, e questo va anche a vantaggio dei lettori. Sull'assurda polemica comics/manga, non ho molto da dire, se non che ultimamente qui in redazione arrivano numerosissime lettere di lettori Marvel e DC che ci scrivono di essersi avvicinati ai manga, e lettori di manga che scoprono il fumetto USA. Non potrei esserne più soddisfatta. Vedrai che anche le altre polemiche lasceranno presto il tempo che trovano. Veniamo alle domande:*

*1) Su **Kappa** e **Storie di Kappa** pubblicheremo esclusivamente materiale Kodansha, mentre **Starlight** conterrà fumetti della Shueisha. Il resto è ancora top secret.*

*2) **Storie di Kappa** avrà lo stesso formato di **Kappa Magazine**, mentre **Starlight** è come l'originale giapponese (11x17,5).*

*3) Terremo conto di tutti i consigli che ci invierete e dei risultati del referendum, che apparirà nel numero 5 di **Kappa**. Scriveteci tutte le vostre impressioni, mi raccomando!!*

*Per ora ti saluto dandoti appuntamento alla prossima Fiera di Lucca. **Barbara***

K4-C

Cara redazione di Kappa,

ho comprato oggi (4 luglio) il primo numero della vostra rivista, e non posso fare a meno di congratularmi con voi per questa

testata veramente ottima, particolarmente per la parte redazionale. Io ero già un vostro lettore ai tempi di "Mangazine" fanzine (anche se la definizione "fanzine" mi è sempre sembrata ingiusta) ed ero rimasto decisamente deluso nel vederla trasformata nella testata della Granata Press: redazionali sacrificati e poco interessanti, carta di qualità medio-bassa, prezzo un po' eccessivo rispetto alla qualità della rivista. Adesso invece tutto questo è mutato, e la vostra rivista pare avviata a un grande successo: pensate che nella libreria dove l'ho acquistata è arrivata venerdì pomeriggio una fornitura di dieci copie, e il sabato mattina (ovvero il 4 luglio, appunto) l'ultima copia era in mano mia! Voglio esprimervi anche tutta la mia solidarietà in merito al forzato abbandono di "Mangazine" a causa dei dissapori con l'editore: anch'io e i miei amici/redattori abbiamo subito lo stesso destino con "Rune" (se conoscete i giochi di ruolo ne avrete sicuramente sentito parlare), una vicenda che mi ha portato, leggendo il vostro editoriale, a sentirmi vicinissimo a voi perché rispecchiava fedelmente il nostro dolore (mio e di altri tre). Sono molto contento che abbiate trovato un nuovo editore e della bontà del vostro lavoro: vorrei però sapere quali altri manga pubblicherete in futuro (ho letto che l'empireo Lupoi ha parlato di altre due collane). Continuate così! **Ciro Alessandro Sacco**
P.S.: Scegliete serie fantasy (parere il mio del tutto privo di preferenze personali...).

Carissimo Ciro, ho deciso solo dopo molti tira-e-molla di rispondere alla tua lettera, perché parlava ancora della nostra fuga da Granata. I motivi sono diversi: ci eravamo ripromessi di non fare polemica sulle pagine di **Kappa**, *e contemporaneamente volevamo mettere definitivamente una pietra sopra al passato. Ma ci sono buoni motivi per cui ora è necessario pubblicarla. Innanzitutto, sì, conosciamo "Rune" e siamo giocatori di ruolo (anche se ci dedichiamo quasi esclusivamente a* Dungeons & Dragons, *con qualche puntatina a* Toons *e a* Call of Chtulhu*), ma non conoscevamo il fattaccio della vostra scissione, così simile alla nostra, e ce ne dispiace. Sappiamo cosa comporta, e vi siamo vicini. Dicevo che di polemiche non ne vogliamo, perché stiamo cercando di lavorare con una certa coerenza, con costanza, e senza dare fastidio a nessuno, anche se evidentemente questo non piace a qualche persona, e così continuiamo a essere vittima di piccoli sciocchi soprusi, peraltro ingiustificati. Tanto per fare un esempio dei più evidenti, la pubblicazione dell'intervista che abbiamo rilasciato a "Fumo di China" durante la mostra di Lucca del marzo '92 è stata ritardata fino all'estate, e alcune parti in cui parlavamo dei problemi che abbiamo avuto con Granata sono state tagliate, per motivi di spazio, a quanto ci è stato riferito. Alla faccia della libertà di parola! Attenzione, non sto criticando i redattori di FdC, che non c'entrano niente e svolgono il loro lavoro con serietà, bensì mi sorge il dubbio che all'epoca, qualcuno che lavorava per la suddetta rivista poteva avere qualche interesse a mantenere buoni rapporti con Granata. Certo, niente di male. Succede in tutte le buone "famiglie". Allora, posso fare una domanda a tutti, lettori, redattori, nonché editori di fumetti in Italia? La vogliamo piantare con questa pseudo-mafia, o meglio questa specie di ridicola Versailles con tanto di intrighi di corte e sfide per determinare chi avesse il cappellino più grazioso alla festa in maschera? Ci stiamo pestando i piedi a vicenda per qualche decina di migliaia di copie di venduto, cosa che farebbe arrossire di vergogna un qualsiasi altro editore da dove sorge il sole fino a dove tramonta. E' una situazione che puzza di stantio, e che annoia mortalmente i lettori di una rivista. Una supplica: l'argomento "perché ce ne siamo andati da Granata" è chiuso. Ora stiamo facendo* **Kappa**... *e ne siamo più che felici. La polemica, lasciamola a chi vuole rodersi il fegato: noi vogliamo occuparci solo di fumetti.* **Andrea Baricordi**

Chiudiamo questo quarto numero con una serie di saluti e di risposte in breve (siete sempre più numerosi ed è difficile accontentare tutti!). **Pier L. Pittaluga** *di Genova spezza una lancia a favore dei manga per ragazze e ci chiede se* Lady Love *era un vero manga. Il fumetto pubblicato dal "Corriere dei Piccoli" anni fa è una serie in otto volumi della Kodansha, disegnata dalla brava Hiromu Ono. Naturalmente l'originale è in bianco e nero.* **Massimiliano Contini** *di Milano vuole sapere se gli OAV di* Orange Road *arriveranno in Italia. Abbiamo parlato con uno dei doppiatori che ne sta curando l'edizione nostrana: arriveranno tra poco in TV, ma ancora più tagliati della serie animata!* **Mirko Elia** *di Roma, invece, è alla ricerca della nostra vecchia e cara "Mangazine" versione fanzine. Se non la trovi nella tua città presso la libreria Fantasia puoi ordinarla dall'Alessandro Distribuzioni di Bologna.* **Angelo Orlando** *di Siracusa ci fa una strana domanda: «Perché tutti i disegnatori giapponesi hanno lo stesso stile, seppure con qualche differenza?». Non crediamo che gli autori di* **Kappa** *(che ben rappresentano il mondo dei manga) abbiano uno stile simile tra loro, così come gli altri disegnatori. Riparliamone tra qualche mese, quando avrai iniziato a conoscere un panorama un po' più variegato di firme leggendo i nostri articoli.* **Stefano Tiburzi** *di Fermo (AP) chiede più pagine per* La Rubrika del Kappa. *Detto fatto, caro Stefano! Il nostro folletto acquatico - che ha una personalità molto diversa da quella del Mutante X - in questo numero si è guadagnato una bella pagina in più. Contento? Saluti infine a* **Luca Canapini** *di Marotta (PS),* **Francesco Angarano** *di Napoli,* **Gaetano Campagna** *di Bari,* **Guido Cocco** *di Varese,* **Emilio Castaldi** *di Roma,* **Stefano Manca** *di Cagliari,* **Gabriele Finocchietti** *di Chiavari (GE),* **Ivan Abraini** *di Binasco (MI), e alla brava* **Laura Lesi** *(grazie per il disegno di Iczer One). Alla prossima!*

ATTENZIONE!!!

- Vi aspettiamo tutti alla **Fiera di Lucca**, a partire dal 25 ottobre fino al 1° novembre! E' prevista una presentazione delle testate manga **Star Comics** a cui ovviamente parteciperà tutta la redazione, e che si dovrebbe tenere, salvo modifiche nei programmi, alle ore 16.00 del giorno 25 ottobre. Stiamo cercando di organizzare qualcosa di simpatico, con proiezioni animate e diapositive, per soddisfare tutti coloro che ci stanno seguendo con entusiasmo. Lasciate a casa l'abito scuro e venite pure vestiti come vi pare e piace.
- Visto che in molti ci hanno scritto per sapere come procurarsi i numeri arretrati di **Kappa Magazine**, scrivete ad **Alessandro Distribuzioni, via del Borgo 140 abc, 40126 Bologna** o direttamente alla **Star Comics, via di Vallingegno 2/a, 06080 Bosco (Perugia)** effettuando il pagamento anticipato a mezzo vaglia postale aggiungendo L. 4.000 di contributo spese di spedizione. **Il prezzo degli arretrati è di L. 4.500 cadauno.**
- Per qualsiasi problema derivato dalla distribuzione di **Kappa Magazine** nelle edicole, vi invitiamo a rivolgervi direttamente al distributore, **C.D.M. Srl, viale Don Pasquino Borghi 172, 00144 Roma - Tel. 06/5291419**

cap.4
LA DEA E'UNA STUDENTESSA STRANIERA?

SCUSA SE SONO VOLUTA VENIRE PER FORZA...
...MA NON HO MAI VISTO UN'UNI-VERSITÀ!
...E IO NON RIESCO A DIRLE DI NO!
OOOH!
PERÒ, CHE STRESS...
...LA GUAR-DANO TUTTI COME SE FOSSE UN UFO!

ACCIDENTI! OGGI HO LEZIONE CON QUEL **CONTAPRESENZE** DI OZAWA!

LA SETTIMANA SCORSA L'HO SALTATA PER ASSISTERE A QUELLA DI TSUNODA E MI HA BECCATO!

SONO OZAWA.

I MOTORI DI CERAMICA DI TSUNODA SEMBRANO DEI VASI DA FIORI!

LE LORO DIVERGENZE SULLO SVILUPPO DELLE APPLICAZIONI CERAMICHE NEI MOTORI A SCOPPIO LI HANNO RESI ACERRIMI RIVALI.

LA CERAMICA È MATERIA MIA.

ALÈ ALÈ, SONO TSUNODA.

A PROPOSITO...
TE LA PASSI BENE, EH?
SENPAI...

OH, MA È...
...TERRIBILE!
CORAGGIO, ANDIAMO!
NO, ASPETTATE! DEVO ANDARE DA OZAWA!
NON PREOCCUPARTI, VIENE ANCHE LEI!
OH, NO!
EHI, ANCHE LA PUPA VIENE A LEZIONE!
MA QUESTA È L'AULA DI TSUNODA!
ALLORA ANDIAMO!

MERDA! CHE DISASTRO!
NON TI ARRABBIARE.

QUESTI RAGAZZI SONO COME IL SIGNOR MONACO...
...NON HANNO CATTIVE INTENZIONI.
BUONGIORNO, STUDENTI!!

EHI, EHI! OGGI SIETE MOLTO NUMEROSI!
IO PENSO CHE ANCHE IL MONACO FOSSE ABBASTANZA MALINTENZIONATO!

MH?

TU, LASSÙ! NON TI HO MAI VISTO!
CAVOLO!

PRO-FES-SORE...
...QUESTA È LA SI-GNORINA BELLDANDY, STUDENTES-SA STRA-NIERA.
S'È VERO
SE LO DITE TUTTI...
...SARÀ COSÌ.
BRAVO BRAVO TSUNODA
INTANTO, IL PRO-FES-SOR OZA-WA...
UHM...
TUTTI ASSENTI COSA SIGNIFICA QUESTO?

QUI C'È SOTTO QUALCOSA!

EHZ

..N TAL CASO SI HA UN AUMENTO DI POTENZA PROPORZIONALE

BRAVA BELLY!

!!

È ASSURDO! UNA TALE FOLLA ALLE LEZIONI DI TSUNODA?!!

È QUELLA LÀ CHE ATTIRA I RAGAZZI..

...VEDONO UNA NUOVA E SI TUFFANO A PESCE!

SERVIRSI DI UNA FALSA STUDENTESSA PER ATTIRARE L'ATTENZIONE... FURBO, QUEL TSUNODA.

MA CON ME NON LA PASSERÀ LISCIA!!

MA... RETTORE!
...QUELLA STUDENTESSA STRANIERA.
AH, PERO'! SE LA CAVA PROPRIO BENE...

...NON SONO MAI STATI COSI' VIVACI!
KEIICHI-SAAAN!
GUARDI! I SEMINARI DI QUESTO ISTITUTO.

...E' ISCRITTA REGOLARMENTE?
RETTORE, QUELLA RAGAZZA...
BE'... NON RICORDO.

DOBBIAMO ESPELLERLA IMMEDIATAMENTE!
QUELLA E' UN'IMPOSTORA!

...
...

NON C'E' BISOGNO DI CACCIARLA... E' COSI' BRAVA E CARINA!
E PERCHE'?

VISTO CHE E' INUTILE PARLARE CON LUI, ME NE OCCUPERO' PERSONALMENTE!
TROVERO' LE PROVE E LE RENDERO' PUBBLICHE!

SIAMO NEI GUAI! OZAWA SI E' MESSO ALL'OPERA!
COSA?

NON CI VOLEVA! QUELLO E' UN VERO ROMPICOGLIONI!

BIIIIP!

I COMPUTER NON SONO LA MIA SPECIALITA', COMUNQUE...!
PROBABILMENTE CERCHERA' I DATI SUL COMPUTER..
...DOBBIAMO PRECEDERLO!

SBRIGATI A TROVARE LA CHIAVE D'ACCESSO!
BIJIIP!

MERDA!!
BIP
FLIK

TU CHE OSTACOLI IL NOSTRO CAMMINO...
HOOM

...APRI LA PORTA...
...TRASMETTICI LA CHIAVE.
FILE
PASSWORD
ECCOLA!
OK, IMMETTI IL VIRUS!
SHIFT

CON QUESTO LA SMASCHERERÒ!
EH?

MA COSA ...?!
GAME OVER

ADDIRITTURA UN VIRUS NEL COMPUTER! MALEDETTO TSUNODA!

QUANTI SOTTERFUGI PER PROTEGGERLA... MA CHI SARÀ VERAMENTE ?!

GUARDERÒ SU TUTTI I REGISTRI, DOVESSE COSTARMI LA NOTTE INTERA!

CAVOLO! È PROPRIO RECIDIVO, IL TIPO!
POVERINO!

...È STRAZIANTE!
PERCHÉ NON LASCIAMO PERDERE?

E CHI È CHE VUOLE TIRARSI INDIETRO? È TROPPO DIVERTENTE!
NON È UNO SCHERZO...
..ORMAI NON POSSIAMO PIÙ TIRARCI INDIETRO
CHE IMPICCIO!

UN TERZO DEI LIBRI E TI AVRÒ IN PUGNO, TSUNODA!!
FRUSH FRUSH FRUSH FRUSH

DRIIIN DRIIIN DRIIIN
TSK! CHI È?

SÌ, PRONTO?

CI SONO CADUTO COME UN POLLO!
MA NON MI ARRENDO!

TICK
TACK
TICK
TACK

MERDA! PERCHE' SONO COSI' TANTI...?!
BASTA BASTA!

NON CE LA FACCIO PIU'...
RONF

MI PERDONI, LA PREGO.

FINE DEL 4° EPISODIO.

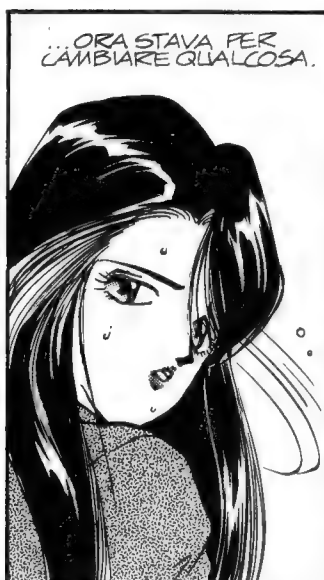
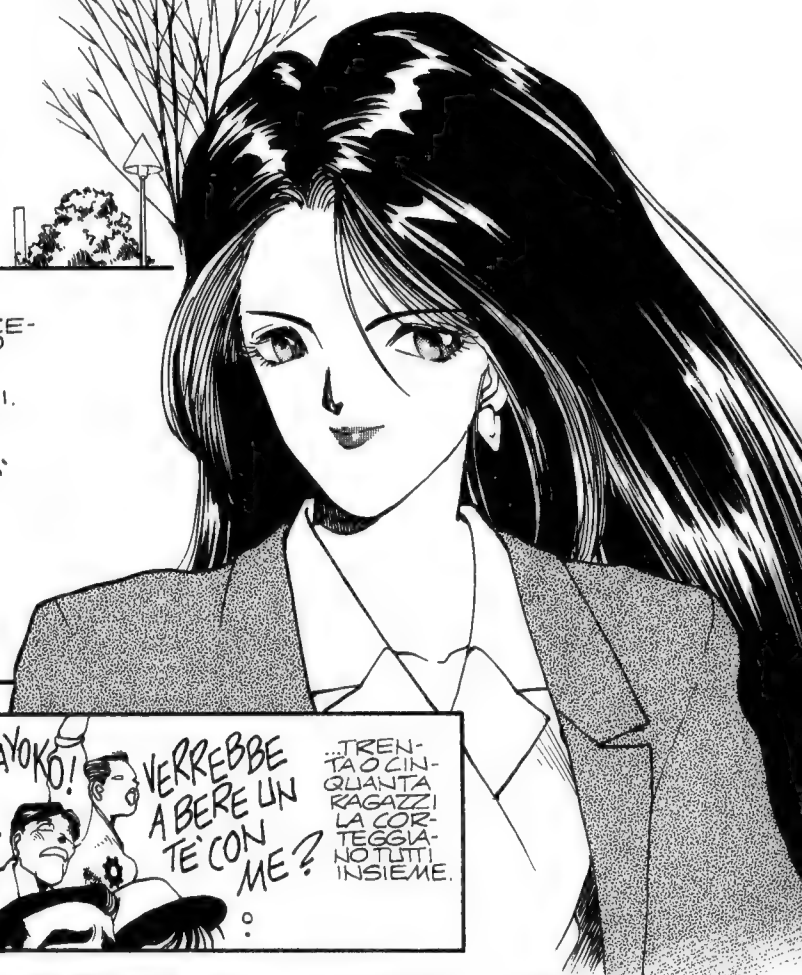
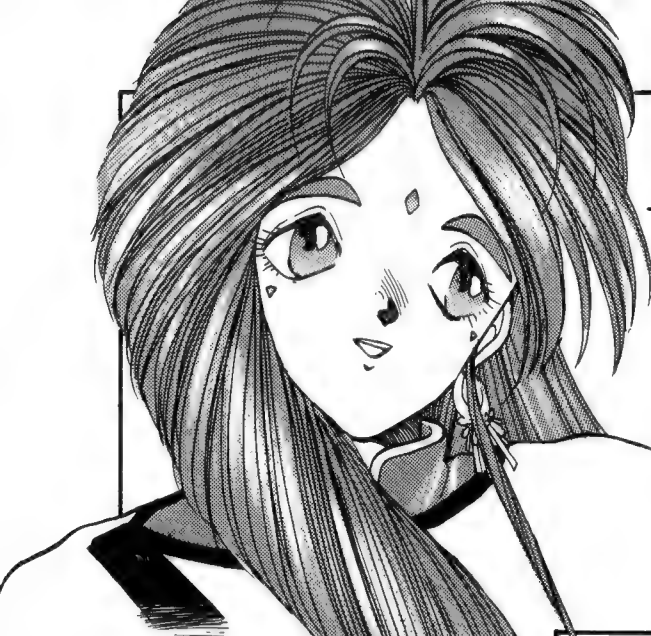
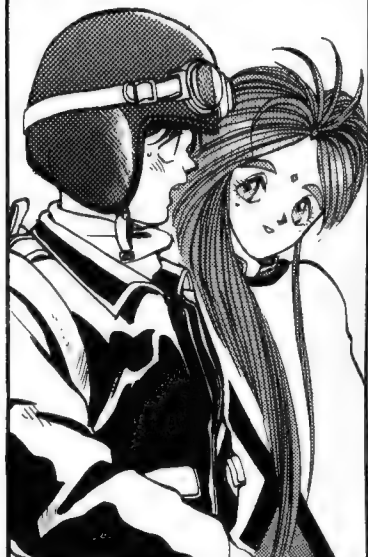
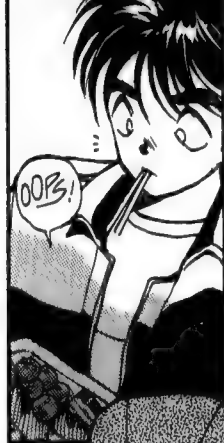
cap.5
L'INVINCIBILE FORZA COSTRITTIVA
DELL'
AMORE

SAYOKO MISHIMA FREQUENTA IL SECONDO ANNO DEL CORSO DI ELETTRONICA AL POLITECNICO NEKOMI. E' BELLA, ELEGANTE E PRIMEGGIA NEGLI STUDI. DOMINA QUESTA UNIVERSITA' COME UNA REGINA!

QUANDO CAMMINA LEI...

SIGNORINA SAYOKO!

VERREBBE A BERE UN TE' CON ME?

...TRENTA O CINQUANTA RAGAZZI LA CORTEGGIANO TUTTI INSIEME.

BUON-GIORNO!
BELLDANDY! LASCIA QUELL'IN-DIVIDUO E METTITI CON ME!
EHI!
WAOOH!
DA QUANDO E' APPARSA BELLDANDY, SUCCEDE SEMPRE COSI'. SE CONTINUA QUESTA SI-TUAZIONE, LA MIA ATTUALE POSIZIONE E' IN PE-RICOLO!
CHISSA' CHE COSA CI TROVA-NO IN QUELLA LI'... E' GIA' FIDAN-ZATA!
EHI, PIAN-TALA!
EH? QUEL TIPO MI SEMBRA DI AVERLO GIA' VISTO.
AAH!

ERA IL PERIODO IN CUI MI SONO ISCRITTO ALL'UNIVERSITA'.
...PROVAI A FARLE LA CORTE...
VO... VORREBBE VENIRE A VEDERE I MUSEI CON ME?
SA... SAYOKO MISHIMA!
E' DA MOLTO CHE NON CI VEDIAMO.
OOPS!

ECCO QUA!

EH?

NON L'AVRAI MICA FATTO SFRUTTANDO I TUOI POTERI...?

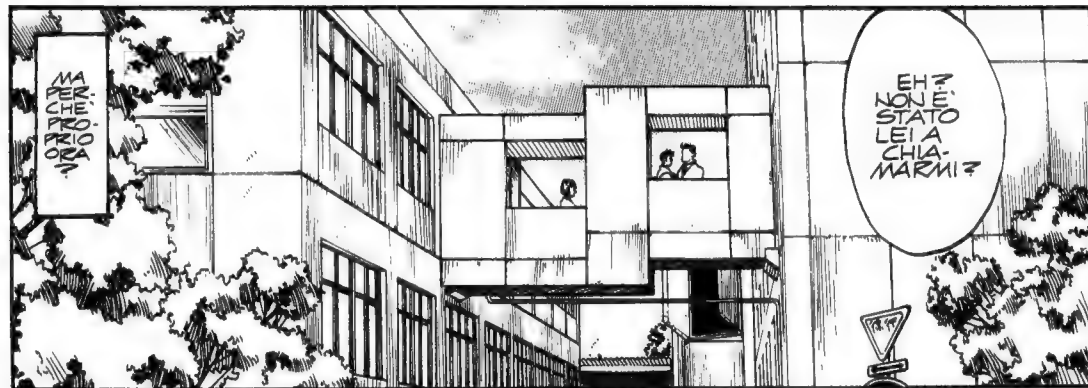
NON PREOCCUPARTI ...L'HO FATTO PROPRIO CON LE MIE MANI!

INTANTO MANGIA TU!

BENE...

ALLORA MANG...

OH!

LA SIGNORINA BELLDANDY DEL SECONDO ANNO DI MECCANICA, È DESIDERATA DAL PROFESSOR TSUNODA.

EH EH EH...

È UN'OCCASIONE D'ORO! NON BISOGNA SPRECARLA!

HO CA-PITO...
IO NON SO NULLA!

NON SO PERCHÉ, MA HO UN BRUTTO PRESENTIMENTO.

È STRANO. CHI SARÀ STATO...?

SONO STATA INGANNATA E ABBANDONATA...
ALLORA NON SAPEVO ANCORA GIUDICARE UN VERO UOMO.

SOLTANTO ADESSO MI SONO ACCORTA CHE TU SEI L'UOMO DELLA MIA VITA!
FINO A ORA, NESSUN UOMO HA SAPUTO RESISTERE A QUESTA MESSINSCENA.

ASCOLTA ...NON TI PIACCIO ?

EHM...

DIM-MI!

NO... NON E' COSI', MA...

CERTO, E' NATURALE CHE RISPON-DA COSI'.

ME NE VADO. SEMBRA CHE OGGI NON SIA PROPRIO GIORNATA.
EH... EHI! UN MOMENTO!

COS'E' QUESTO!?

VEDRAI, TI FARO' CACCIARE DA QUESTA UNIVERSITA', DOPO AVERTI SEPARATO DA LUI!

EHI! CHE C'E'?

E' IN PERICOLO!
EH?

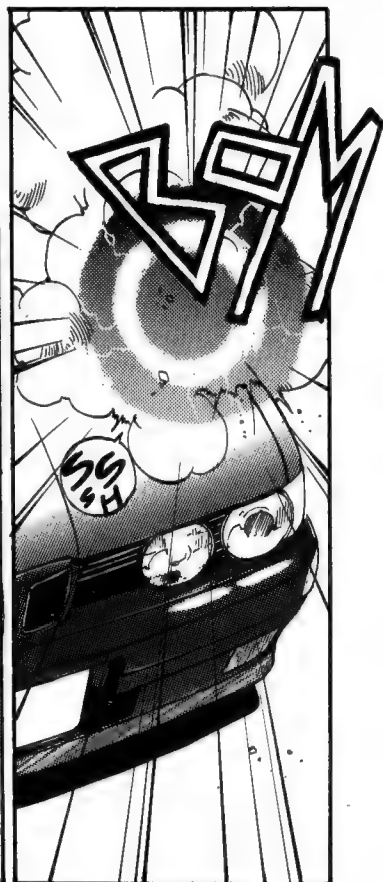
LA FORZA COSTRITTIVA NON FUNZIONA SEMPRE CON LA STESSA POTENZA.
SE LA FORZA CHE CI VUOLE SEPARARE È DEBOLE, ANCH'ESSA È DEBOLE...
MA QUANDO È DEBOLE, È INNOCUA PER IL CORPO UMANO.
SE INVECE QUELLA SEPARATRICE È FORTE, DIVENTA FORTE ANCH'ESSA...
MA SE IL DESIDERIO DI SEPARARCI DIVENTA PIÙ FORTE...
...NON POSSO ASSICURARE LA SUA INCOLUMITÀ!
ALLORA, È ANDATA BENE?
CERTO!
TI GIURO CHE LO CONQUISTERÒ IN TRE GIORNI!
POSSO SCOMMETTERE QUALUNQUE COSA!
ALLORA PUOI METTERE IN GIOCO LA TUA BMW?
SENZA OMBRA DI DUBBIO!
SEMBRA CHE LA FORZA COSTRITTIVA STIA AUMENTANDO DI INTENSITÀ.
EHI, NON MANGI PIÙ?

IL GIORNO SEGUENTE IL SUO IMPEGNO AUMENTÒ!

BEEP! BEEP!

EHI, NON VUOI SALIRE?

GASP! È LA 535-I !!

BOOM
SSSH
DEVO INSERIRE LA BARRIERA!!
COSA? CHE E' SUCCESSO?
CON LA BARRIERA E' POSSIBILE SOLTANTO DIMINUIRNE LA POTENZA.
AH!
COSA STAI FACENDO?
EHI!
APPENA IN TEMPO.
PFU!
LA FORZA COSTRITTIVA E' VERAMENTE POTENTE.
AH! PIANTALA!
EHI, MORISATO! ANDIAMO A MANGIARE INSIEME?
NONOSTANTE CIO', SAYOKO NON SI PERSE D'ANIMO!

L'EFFETTO DELLA FORZA COSTRITTIVA SI FECE SENTIRE.
BAU BAU
BAAAHH!

LA BARRIERA FU DI NUOVO INSERITA.
OH, NO! DAMMI IL PORTAFOGLIO!!

PRENDI QUESTO!
CO-S'E'?

DOMANI ORGANIZZO UNA FESTA A CASA MIA.
I MIEI STANNO FUORI... VIENI PURE... SENZA COMPLIMENTI!
TI ASPETTO!
...LA MAPPA PER CASA MIA.
E... EHI! PER UNA COSA DEL GENERE...

AAAH!
WOOH

...
SHU!
SHUU
SHUU
PUÒ...
...PUÒ ACCADERE QUALSIASI COSA!
NJK
NELLA REGIONE DEL KANTO IL LIVELLO DELLA NEVE È SALITO A OLTRE 50 CENTIMETRI...
POW
SIIIN...
LA CITTÀ DI TOKYO È IN ALLARME PER UNA NUOVA GRANDE ONDATA DI NEVE!
BIP
A CAUSA DI QUESTA IMPONENTE NEVICATA, IL TRAFFICO È COMPLETAMENTE PARALIZZATO.

UF-
FA!
CAPISCO CHE NON PUÒ VE-NIRE A CAUSA DEL-LA NEVE...
...MA POTEVA ALMENO TELEFO-NARMI...!
COME FACCIO CON TUTTO QUESTO CIBO..?

DLING DLONG
EH?! È VE-NUTO? IMPOS-SIBILE!!

CE L'HO FATTA!! HO VINTO, MIA CARA BELL-DANDY!!
BEN-VENU-TO!

SCUSA-MI DEL RI-TARDO!
SICCOME NON PO-TEVO VE-NIRE ALLA FESTA DA SOLO...
È PROPRI TREMEN DA QUE STA FOR COSTRI TIVA!..
!!

PER FARMI PERDONARE, HO PORTATO UNA TORTA FATTA DA LEI!
SIETE VENUTI QUI... SOLO PER QUESTO?
CON VOI MI ARRENDO!
ALLORA, CI VEDIAMO!
ASPETTATE UN MOMENTO!
VOLETE CHE MANGI TUTTO QUESTO DA SOLA!?
PRENDETEVI ANCHE VOI QUESTA RESPONSABILITÀ!
PER OGGI MI RITIRO...
HA SMESSO DI NEVICARE!

FINE DEL 5° EPISODIO.

RIVISTA DI ANIMAZIONE GIAPPONESE

ANIME

ANGEL COP

PORCI CON LE ALI

4

ci sia un posto nella mia videoteca, al fianco di film più nuovi e raffinati. Mentre guardavo in televisione queste videocassette non ho potuto fare a meno di dare uno sguardo alla confezione. La prima cosa che ha attirato la mia attenzione è stato (nella casstta di Polimar) un riquadro con uno spaccato tecnologico del protagonista stampato in bella mostra sul retro, riesumato dai miei ricordi, e dal caro vecchio "Cartoni in TV" (o era "Noi Supereroi"? Mah!), a dimostrazione poi del fatto che "scopiazza qua, scopiazza là" si mette insieme una fascetta per videocassetta, al posto della solita tramettina (in genere parzialmente inventata e priva di qualsiasi senso) faceva la sua bella figura un testo a me molto, molto noto. Mi fa veramente piacere che il libro "Anime, guida al cinema di animazione giapponese" sia stato tanto apprezzato, ma vederselo copiato a destra e a manca da un po' fastidio. Potrebbero almeno avvisare, o scrivere da dove hanno tratto il pezzo, o per lo meno variare il testo prima di pubblicarlo: sarebbe più fine e ci farebbero una figura migliore. Ormai ci siamo, manca poco al grande traguardo di Lucca, e tutti si apprestano a tirar fuori i loro assi dalle maniche per stupire il pubblico. La novità della Yamato Video per la prossima fiera sembra essere veramente importante e coinvolgerà un personaggio veramente amatissimo, Lamù, nel brillante **Beautiful Dreamer**. Intanto, per lo stesso distributore, sta uscendo nelle videoteche e nelle librerie specializzate **Golgo 13** (VM 18), che come **Cobra** è la riedizione di una videocassetta già uscita per la Logica 2000. Molti mi hanno chiesto come procurarsi i titoli che recensisco in questa pagina. Se non riuscite a trovarle nella vostra edicola o nella vostra videoteca di fiducia potete rivolgervi agli indirizzi che trovate in fondo alla pagina.

Ci vediamo a Lucca!

Barbara Rossi

Shinzo Ningen Cashern

E' bello non dimenticare il passato, e nel dire questo sono solidale con quello che scrive Massimiliano nella sua rubrica. Quando eravamo piccoli e le TV private facevano a gara nel trasmettere sempre più cartoni animati, tutti ci sembravano bellissimi, fatti al meglio, perfetti; ed è un po' triste, una volta cresciuti, rivedere la replica di un vecchio cartoon con gli occhi di un adulto. Non è più la stessa cosa. Forse proverete anche voi le mie stesse sensazioni nel riguardare i primi due episodi di **Tekkaman** (Center Video, 45', L.39.900) prodotto dalla Tatsunoko nel 1975, di **Kyashan** (Center Video, 45', L.39.900) anch'esso prodotto dalla Tatsunoko nel lontano 1973, e di **Hurrikane Polimar** (Center Video, 45', L.39.900) ancora targato Tatsunoko, del 1974. Queste serie, una volta all'ordine del giorno in parecchie TV private, ormai potremo gustarcele solo in videocassetta e per questo sono contenta che per loro

Center Video - via Melzi D'Eril 29 - 20145 Milano

Granata Press - via Marconi 45 - 40122 Bologna

Yamato s.r.l- via P. da Lissone 11- 20035 Lissone (Mi)

Logica 2000 - via F. Sforza 14 - 20122 Milano

PORCI CON LE ALI

di **Cedric Littardi**

"E se i maiali volassero?" dice un vecchio proverbio popolare che forse ha suggerito la nascita del nuovo film di Hayao Miyazaki, il grande maestro dell'animazione giapponese. **Kurenai no buta**, o **Porco Rosso** per la versione internazionale, è la storia di un uomo che ha l'aspetto di un maiale. Siamo proiettati nel Mar Mediterraneo, all'epoca di quei grandi eroi come Italo Balbo, passati alla storia per il loro coraggio. Porco Rosso, o come viene più frequentemente chiamato, Marco Porcellino, era un pilota dell'esercito italiano durante la Prima Guerra Mondiale, divenuto negli anni Venti un mercenario del Mare Adriatico. All'inizio del film, il protagonista riceve un appello radiofonico nella sua base segreta, nascosta su una spiaggetta isolata. Un gruppetto di ragazzine in vacanza viene attaccato dai pirati aerei, che faticano non poco a tenerle in ostaggio. Grazie a una spettacolare manovra, e sotto una lauta ricompensa, Porco Rosso riesce a battere i malvagi e a trarre in salvo le malcapitate. Terminata la missione, il nostro eroe vola su un'isoletta per entrare in un bar frequentato da tutti i navigatori del Mediterraneo. E lì troviamo la donna dei suoi sogni, la bellissima e ricchissima Gina, che canta *Le temps des serises* (canzone che è stata orchestrata a meraviglia in francese per la colonna sonora). Tutti i pirati del mare, intanto, meditano di opporre a Porco un nuovo membro, Donald Curtis, pilota eccezionale di origine americana. Fiero e orgoglioso, il nuovo arrivato è un vero seduttore e non ci pensa due volte a chiedere la mano di ogni bella ragazza che incontra. Anche Gina, naturalmente, non tarda a entrare nelle sue mire, ma la donna è legata da una profonda amicizia con Porco.

Curtis e Gina. © Miyazaki/Studi Ghibli

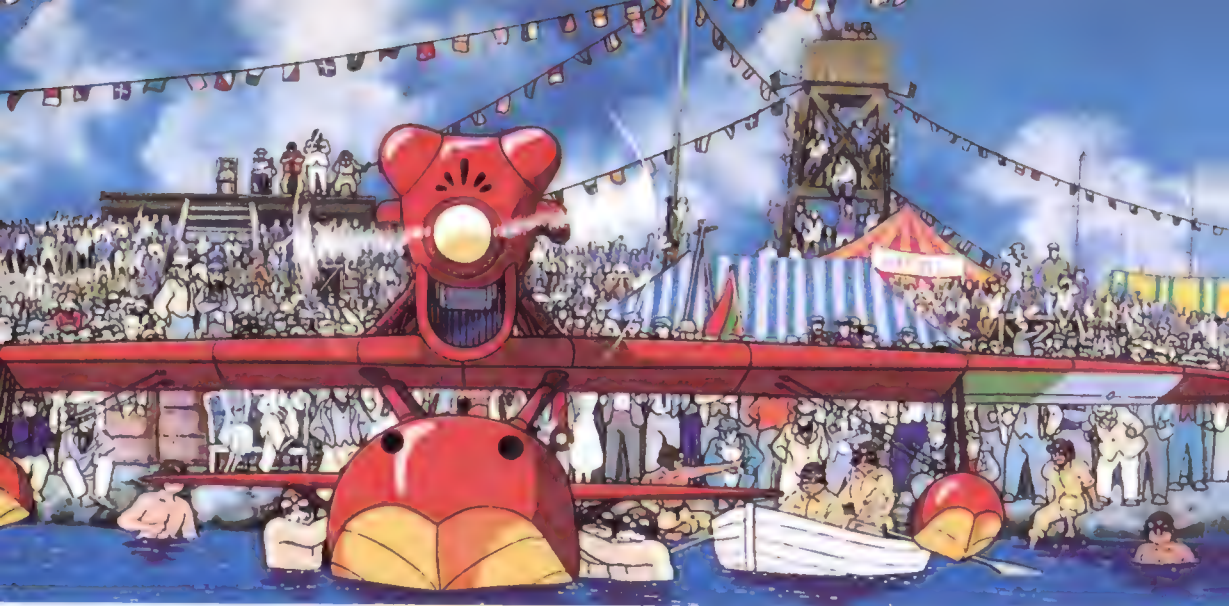
Curtis © Miyazaki/Studi Ghibli

Porco e Gina. © Miyazaki/Studi Ghibli

Nel frattempo, i pirati escono vittoriosi da uno scontro con una grossa nave, e questo dà loro la carica per sfidare colui che odiano con tutto il cuore. Il protagonista, però, ha ben altro a cui pensare: il suo rosso idrovolante funziona male e necessita di un'immediata riparazione. La sfortuna vuole che durante il viaggio Porco venga attaccato dallo spavaldo Curtis, che vince senza troppi problemi lo scontro aereo. Il protagonista è sano e salvo, ma è costretto a fuggire dal pirata, riparando in Italia assieme ai resti dell'aereo.

In alto, i pirati e il pubblico intervenuto alla grande festa rendono omaggio a Curtis e Porco. In basso il protagonista in stile Humphrey Bogart fissa l'orizzonte. Nella pagina accanto, un incontro tra Gina e Porco.
© Miyazaki/Studi Ghibli

UN AMORE DI PORCO

Ma che razza di eroe è mai questo? Forse assomiglia al tipo intoccabile e sicuro di sé, dalla voce profonda e dallo sguardo acuto. Però, in fondo non è poi così infallibile senza Gina o Fio, e alle volte appare alquanto vulnerabile. E' comunque una persona in perfetta armonia con se stesso, il che lo rende sereno e calmo. E' interessante notare come si senta diverso dagli esseri umani che gli stanno vicino. «Voi altri umani...» dice nel film, ma prima del duello con Curtis evita di stringergli la mano, liquidandolo con un «Non stringo la mano a maiali come te!» Ma Marco non è nato con il volto di un maiale. La causa della trasformazione è di uno strano evento che il protagonista ha passato durante la Prima Guerra Mondiale, quando la sua squadriglia aerea fu tratta in una imboscata e massacrata senza pietà dal nemico. Marco, unico sopravvissuto, era gia pronto a morire quando si ritrovò a galleggiare tra le nuvole, mentre i suoi amici volavano sempre più in alto, fino al sole o all'infinito. «Torna, prendi il mio posto, non puoi abbandonare Gina» dice Porco all'amante della donna, ma ormai il destino è segnato. Da lì a poco, Marco si trasforma in Porco. Qual'è allora il significato di tutto questo? E' un debito che deve ancora pagare alla morte? O forse è l'espressione del disgusto di una persona nei confronti di una società ingiusta, che lo spinge a separarsene? Durante il duello con Curtis, benché Porco sia in netta superiorità sull'avversario, non spara finché non è sicuro di non mettere in pericolo la vita del rivale. Essere umano o animale, quindi? Gina e Fio sembrano ben saperlo, e intanto lui dice «Meglio maiale che fascista».

AFFASCINANTE GINA

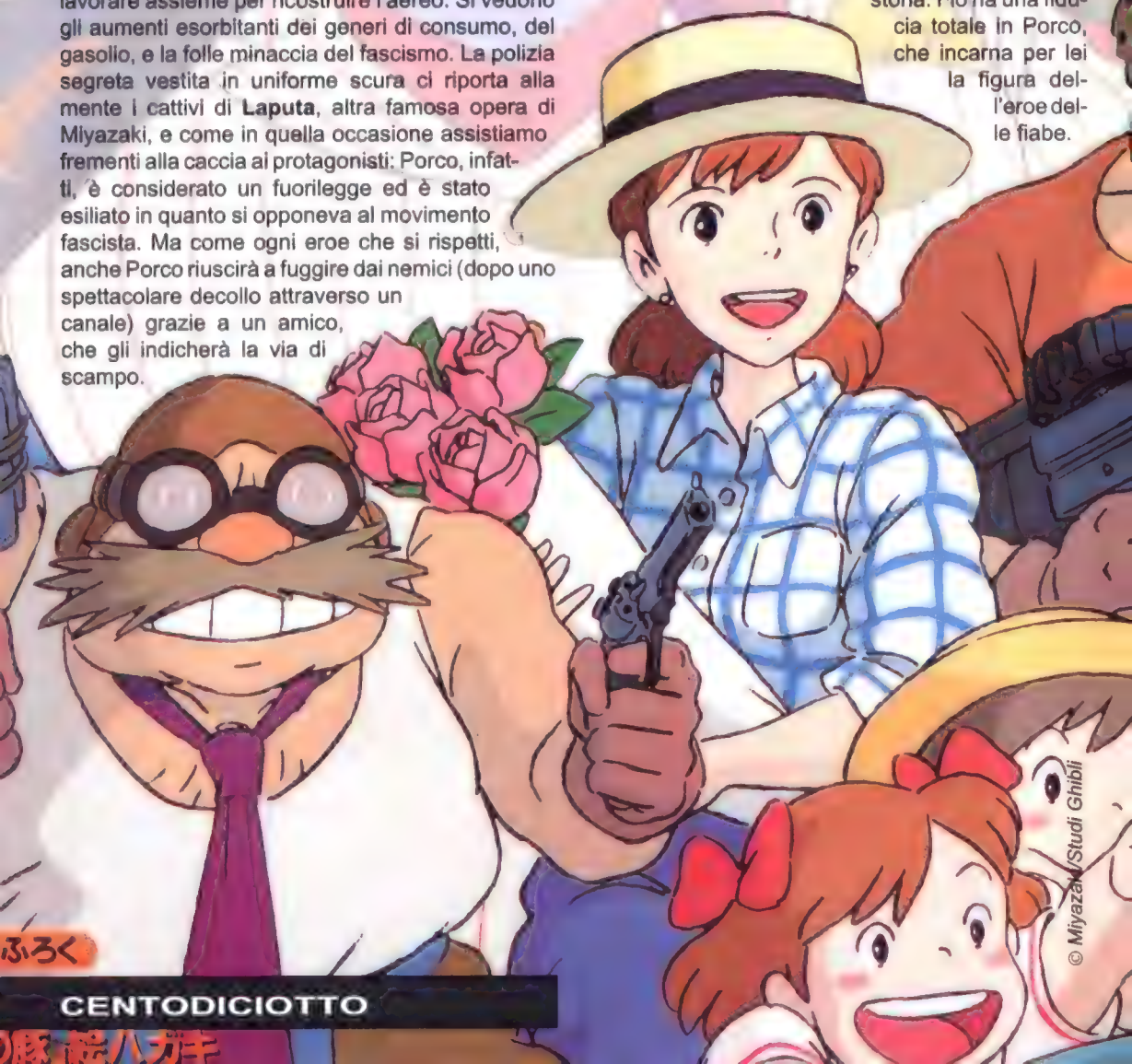
Gina è una cantante dalla splendida voce, amata e ambita da tutti i navigatori che frequentano il bar dove regolarmente si esibisce. Dall'apparenza fragile, Gina è in realtà una donna molto dura, temprata dalle morti dei suoi amanti, defunti tragicamente in seguito a scontri aerei. Il suo primo grande amore morì in una missione in cui sopravvisse solo Porco, e da allora il loro rapporto è più forte che mai. Gina è una compagna perfetta per Porco e lo aiuta non appena lui ne ha bisogno. Lo ama? Forse, ma entrambi non sono disposti a rischiare un'amicizia formidabile per un amore impossibile.

CURTIS, DONALD CURTIS

L'antagonista, spavaldo come si conviene all'eterno rivale, riveste a perfezione il ruolo dell'antieroe tipico che siamo abituati a conoscere attraverso il cinema e la letteratura, non necessariamente giapponese. Fortunato e amato nella vita, Donald Curtis è comunque costretto in un ruolo di secondo, offuscato dalla personalità di Porco che domina da perfetto protagonista la scena animata. Una posizione certamente scomoda per lui, in quanto fondamente avrebbe le carte in regola per riuscire a vincere ogni sfida. E' forse per questo che Miyazaki sceglie per lui un destino felice. Certo, non arriva al cuore di Gina, ma la sfida con Porco rimane più che aperta e comunque per un uomo che «...vive inseguendo il sogno americano», la carriera di attore può essere il coronamento di tutti i sogni.

Tutti i film di Hayao Miyazaki trovano una certa concretizzazione storica nell'uso di una tecnologia presente o passata, ma sempre fedele al mondo reale, benché l'utilizzo sia a volte un po' troppo folcloristico. Prendiamo per esempio gli specchietti che utilizzano i piloti per comunicare tra loro, o i tanti dettagli presenti nel design degli aerei. Perfino il rombo del motore è fedele all'originale; Miyazaki ha mandato alcuni ingegneri in Francia appositamente per registrare il rumore di uno degli ultimi aerei ancora esistenti. L'Italia degli anni Venti è un fiorire di ricche citazioni, anche se si notano purtroppo i soliti errori che fanno i Giapponesi con la nostra lingua (uno per tutti il cartello *Non si fo credito*). Si vede immediatamente la passione che anima Miyazaki, un autore che si reca personalmente sui luoghi che intende dipingere nelle sue opere. In Porco Rosso traspare persino la mentalità di famiglia tipicamente italiana, resa magistralmente quando tutte le mogli della famiglia si mettono a lavorare assieme per ricostruire l'aereo. Si vedono gli aumenti esorbitanti dei generi di consumo, del gasolio, e la folle minaccia del fascismo. La polizia segreta vestita in uniforme scura ci riporta alla mente i cattivi di **Laputa**, altra famosa opera di Miyazaki, e come in quella occasione assistiamo frementi alla caccia ai protagonisti: Porco, infatti, è considerato un fuorilegge ed è stato esiliato in quanto si opponeva al movimento fascista. Ma come ogni eroe che si rispetti, anche Porco riuscirà a fuggire dai nemici (dopo uno spettacolare decollo attraverso un canale) grazie a un amico, che gli indicherà la via di scampo.

LA MASCHERA DI FIO

Se prendessimo Nausicaä, altro celebre personaggio di Miyazaki, e la privassimo della sua dimensione mitica per calarla nel nostro mondo, ci troveremmo probabilmente davanti la giovane Fio. In situazioni critiche la sua ostinazione e il suo coraggio non hanno limiti, anche se in realtà dietro una scorza dura si nasconde tanta paura. Al primo incontro con Marco nel nostro bel paese, la ragazza gli imporrà la sua volontà, convincendolo a farsi riprogettare l'aereo. Grazie alla sua ferrea volontà, Fio terrà testa all'esercito di pirati, che aspettano il ritorno a casa di Porco per distruggergli l'aereo o, in altra occasione, non esiterà a concedersi come trofeo della sfida tra il protagonista e Curtis. Se porco vince la sposerà, altrimenti Curtis pagherà l'enorme somma di denaro che deve alla Piccolo s.p.a., la società che Fio erediterà al termine della storia. Fio ha una fiducia totale in Porco, che incarna per lei la figura dell'eroe delle fiabe.

Fio © Miyazaki/Studi Ghibli

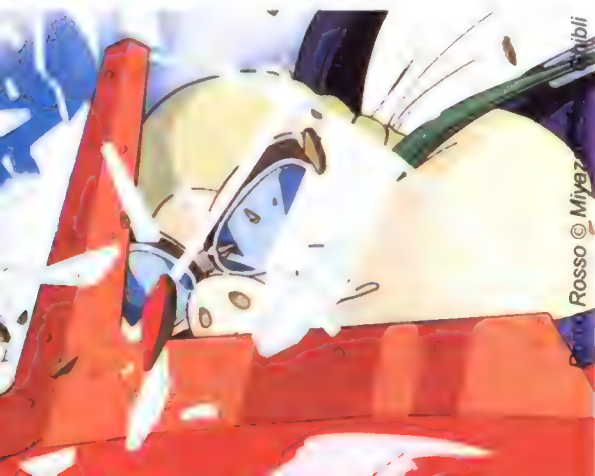
LO SCONTRO FINALE

Il duello tra Curtis e Porco viene pianificato con cura. I pirati ne fanno un grande spettacolo, bellissimo quanto pericoloso, a cui partecipa una folla numerosissima. Durante il match di boxe che segue i due sembrano sempre alla pari, ed è solo grazie alle parole della bella Gina che Porco riesce a rimettersi in piedi e a vincere la gara. Ma la calma è ben lungi dall'arrivare: le autorità sono a conoscenza di quanto sta accadendo e sono in viaggio per raggiungere i duellanti. Alla notizia, tutti iniziano a scappare in ogni direzione, mentre il protagonista consegna Fio alle amorevoli braccia di Gina. La ragazzina fa appena in tempo a dare un bacio a

© Miyazaki/Studi Ghibli

Marco prima che questi decolli per andare con Curtis a fermare l'arrivo della polizia. L'epilogo della storia vedrà Fio e Gina diventare grandi amiche, mentre Curtis intraprende la carriera dell'attore a Hollywood coronando così il suo sogno. Marco riesce invece a fuggire alle autorità, ma di lui si perdono presto le tracce. Un finale che lascia sicuramente allibito lo spettatore, privato per una volta del classico lieto fine. Ma qual'è il significato di tutto questo? Il porcello ha pagato con l'onore il suo debito con la morte, o magari ha recuperato la sua apparenza umana? Non possiamo saperlo. Forse dobbiamo credere che questo universo così realistico sia stato di colpo proiettato in un mondo di fiabe, dove il bacio della bella può avere poteri magici. Domande a cui ognuno dovrà dare la propria risposta.

Rosso © Miyaz... Ghibli

Marco Porcellino, o meglio Porco Rosso, a bordo del suo potente idrovolante. © Miyazaki/Studi Ghibli

MONDO BESTIA

Da quando esistono i fumetti, e successivamente i cartoni animati, gli animali sono stati spesso utilizzati da soggettisti e autori come personaggi delle loro storie. Uno dei motivi principali consiste nel recupero delle favole e dei racconti popolari, che del mondo animale hanno sempre fatto largo uso (a partire da Esopo, fino ai Fratelli Grimm), e dato che l'immaginario comune si era stabilizzato su certi stereotipi comportamentali della fauna, il fumetto poteva bene attingere gratuitamente a una miniera di idee vastissima. Famelico come un lupo, stupido come un'oca, furbo come una volpe, dotto come un gufo e subdolo come un gatto: tutta una serie di personaggi ben noti a tutti, che con le dovute modifiche potevano di volta in volta rinnovarsi. Walt Disney imbroccò, forse per caso, il filone giusto. Quello dell'animale antropomorfo è un genere che da allora si è evoluto in ogni possibile forma e sfumatura, a partire dal gatto che assomiglia a un essere umano semplicemente perché cammina su due zampe, fino a intere megalopoli popolate da esseri che di animalesco hanno ormai solo la forma della testa. Nel primo caso abbiamo fumetti e cartoni semplici, destinati a suscitare più che altro un'ilarità immediata negli spettatori, e quindi parliamo di vecchie glorie come *Tom & Jerry*, *Road Runner & Wile E. Coyote* o l'ineccitabile *Drooper*, animali 'intelligenti' che vivono comunque in un mondo di uomini; altrimenti, per quanto riguarda società animalesche, torniamo a Disney, che utilizzando animali ha raccontato il suo paese fra allusioni e ammiccamenti, svaniti poi nelle edizioni a fumetti italiane (che pur essendo nella maggior parte dei casi di fattura superiore a quelle americane, grazie ad autori come Cavazzano, Scarpa e Carpi, hanno dato vita a tutta un'altra tipologia di racconti): il *Pippo* americano, ovvero *Goofy*, ha sempre 'interpretato' nei suoi corto e lungometraggi il cittadino americano 'pecorone', schiavo della routine quotidiana e del costante tentativo di sfuggirne in maniera ridicola. Oppure lo *zio Paperone*, che in originale di nome fa *Scrooge*, è nato proprio per rappresentare animalescamente l'omonimo taccagno del *Cantico di Natale* di Dickens, e nei migliori racconti di Barks tratteneva in sé questa maniacale, insistente, scozzesissima spilorceria: nelle storie odierne, pur non essendo un 'largo di manica' il centenario papero si è adeguato ai tempi, diventando imprenditore, e quindi non disdegnando di spendere denaro per guadagnarne altro. Ma anche questo genere si è evoluto, e quindi sono nati fumetto-romanzi come *Maus* di Art Spiegelman, un racconto molto coinvolgente che narra la condizione e l'Odissea degli ebrei (rappresentati come topi), dei polacchi (maiali) e dei tedeschi (gatti), durante il periodo del nazismo, oppure lo psichedelico *Fritz the cat* di Robert Crumb, e tutta la sua pesta narrazione hard-core della fine degli anni Sessanta per mezzo di gatti-flippati, porci-poliziotto, e neri-corvo. Per quanto riguarda il Giappone, il record di produzioni più famose del genere animale antropomorfo lo detiene la Tatsunoko, casa produttrice di cartoni animati, con serial viscerali come *Minashigo Hachi* (*L'ape Magà*) o *Kerokko Demetan* (*La banda dei ranocchi*), il primo ambientato in una violentissima società di insetti, l'altro all'interno di uno stagno con regole feudali; a parte questo, Miyazaki già meditava qualcosa di questo tipo probabilmente mentre curava la regia della serie *Meitantei Holmes* (*Sherlock Holmes*), realizzata su progetto dei nostrani Pagot, in cui il celebre detective doyliano e tutti gli altri comprimari, erano stati trasformati in cani umanizzati. Ma il celebre autore nipponico, quando ha ideato *Porco Rosso*, ha avuto evidentemente un'idea del tutto nuova, in quanto il personaggio principale è semplicemente un uomo… con la faccia da maiale. Ma forse, un ringraziamento ai Pagot lo ha ritenuto doveroso: sembra proprio che 'Marco Porcellino' si chiami così in onore di Marco Pagotto!! **AB**

La Rubrika del KAPPA

Allora! In attesa della famigerata fiera di Lucca, che devasterà la ridente cittadina toscana grazie a orde di fumettofili giunti da tutta Italia come cavallette su un campo di grano, diamo una sbirciatina a cosa succede in Giappone per non essere impreparati, nel caso l'ANIME MANIA si propagasse anche nel nostro Bel Paese pieno di Pizza, Canzoni & Amor. Come probabilmente avrete capito, sono riuscito a convincere quei quattro sconvolti della redazione a pubblicare **Compiler** di Kia Asamiya (hip-hip-gaurrà!!) e quindi ne approfitto per comunicarvi l'uscita ufficiale del di esso a cui per egli medesimo collegato: un bell'OAV coloroso e pieno di sensazionalismo animato. Ovviamente sto parlando dell'originale nipponico, per cui non aspettatevi di trovarlo nelle videoteche italiane, mi rakkomando. Se ci riesco, farò in modo di portarmelo dietro a Lucca e trovare un buco fra una manifestazione e l'altra per proiettarlo: promesso e non concesso, però! Si tratta di una storia mooolto stramba, difficile da inquadrare in un genere. Nel 1997 capita che le due bellezze aliene Compiler e Assembler piombino gnude come mamma (?) le ha fatte di fronte ai due fratelli Nachi e Toshi Igarashi, nel distretto di Nerima, che dopo esser stato stravolto da oltre una decade dalla compagnia di Lamù e Ataru, ora se la deve vedere con una vera razza extraterrestre decisa veramente a conquistare la Terra. C'è tecnologia, erotismo, umorismo, avventura e paranoia quanto basta per dieci manga messi insieme. E poi dite che non vi vogliamo bene. Infatti è proprio così, anche perché siete brutti e gaùrri.

Contemporaneamente, mi comunicano dalla regia che, un mese prima di **Compiler**, proprio in corrispondenza dell'ultimo episodio di **Squadra Speciale Ghost** (dite addio al bel culetto di Motoko

© Asamiya/Kodansha

© Dynamic Production/Tokuma

Kusanagi), prenderà il via **Gun Smith Cats** del bravo Kenichi Sonoda, che dovreste conoscere almeno a livello animazione per stupendità quali *Bubble Gum Crisis* e/o *Gall Force*. Mika niente! Le protagoniste sono due sgarzole d'azione, una specializzata in armi da fuoco, l'altra in esplosivi e lecca-lecca... ehm. Insomma, va via una bella ragazzuòla, ma ne appaiono altre quattro, no?

Vabbe', basta con la pubblicità interna, che poi facciamo la figura di quelli che parlano solo di se stessi. A proposito, avete comprato **Starlight**? Bravi, sette più.

Ero qui che davo una sbirciata al numero di settembre della rivista a fumetti Shoonen Captain, quando, leggendomi l'ultima produzione fantarobotica di Nagai & Ishikawa, **Getter Robot Go**, mi sono trovato improvvisamente di fronte al remake bullonato del primissimo *Getter Robot*, quello che abbiamo visto millenni fa in TV come *Space Robot*. La storia, guerrafondaia come non mai, è ambientata stavolta in tutto il mondo (non è più solo il Giappone, ad essere attaccato da mostri biomeccanici, come a dire "mal comune, mezzo gaudio"), e lo scenario è veramente de-va-sta-to!! Il nuovissimo **Getter Robot Go** è pilotato da Go (ma dài!!), la mascolina Shu, e dal classico truzzone Gai; nell'episodio in questione, i tre si recano alle

Twin Peaks © Hobby Japan

rovine della vecchia base e trovano il sopracitato robottino rinnovato in segreto dal defunto professor Saotome. Oh, qual sorpresa, dopo una quindicina d'anni ritrovarsi di fronte a quel vecchio simpatico pipistrellone rosso di Getter 1; come condimento, viene riesumato anche il suo vecchio pilota, Ryo, in versione inka, impegnato nella brillante carriera di sensei in una palestra di arti marziali. Va mò là!

Continuando nella mia sbirceria mangofila, aprendo il numero 35 di "Shoonen Jump" per poco non mi prende un coccolone: Masami Kurumada torna all'attacco!! Per chi non lo sapesse, egli è l'autore di nientepopodimenoché *Saint Seiya*, ovvero i nostrani *Cavalieri dello Zodiaco*. Il buon Masami, distrutto dalle fatiche del suo precedente lavoro, si era categoricamente rifiutato di proseguire la saga dei santi corazzati oltre il 28° volume perché non ne poteva più, e ora si ripropone con un qualcosa di molto simile. Il suo nuovo combattivissimo manga si intitola **Silent Knight Shoo**, e il protagonista è un campione di karate (mai che sia un ragioniere o la cassiera di un supermarket, mi raccomando!); insomma, Shoo riceve il messaggio telepatico d'aiuto di una fatina in difficoltà, e scopre così che il motivo di tanta disperazione è causato dal fatto che la piccola è braccata da un gruppo di dinosauri, che per eliminarla stanno devastando tutta la città. La fatina spiega a Shoo i segreti dell'evoluzione umana, e di come sfruttare le zone ancora inutilizzate del suo cervello per ottenere una immensa fonte d'energia. Quando un tirannosauro scopre dove si trovano i due, accade il fattaccio: il fedele falchetto di Shoo, Peetan, si lancia all'attacco per salvare il padroncino, ma ci resta secco (sigh!). Il ragazzo, pieno di dolore e rabbia, trova finalmente in sé l'energia dell'evoluzione e grazie anche allo spirito della povera bestiola, ottiene una lucente armatura dalle sembianze di falco, con la quale abbatte il tirannosauro che... Sorpresa!!... si scopre essere un umano involuto allo stadio di dinosauro. Ma voi uomini non discendevate dalle scimmie? Vabbe', vedremo nei prossimi mesi se questa nuova kurumadata eguaglierà il successo di *Saint Seiya*, anche se sono pronto a giocarmi uno dei miei piedi palmati che nella prossima stagione televisiva giapponese, **Silent Knight Shoo** apparirà come cartone animato. Eeh, le leggi di mercato...

Silent Knight Shoo © Kurumada/Shueisha

Kappate in breve: in occasione dell'uscita al cinema del nuovo film di David Lynch, la rivista "Hobby Japan" ha pubblicato un servizio sui modellini super deformed di **Twin Peaks**, con tanto di Laura Palmer versione baco da seta. Bleach!! Che gaùrri.

Compratevi il disco o la cassetta (è di qualche anno fa) di *Edipo e il suo complesso* intitolato **Pura Lana**: in testa alle canzoni socio-demenziali del gruppo toscano, vi potrete gustare una riedizione dalle tonalità litfibiane della canzone di **Jeeg Robot**. Da sola vale il prezzo dell'album. E basta così, grazie tante.

Il Kappa

Jeeg © Hobby Japan

di **Tiziano Capelli**

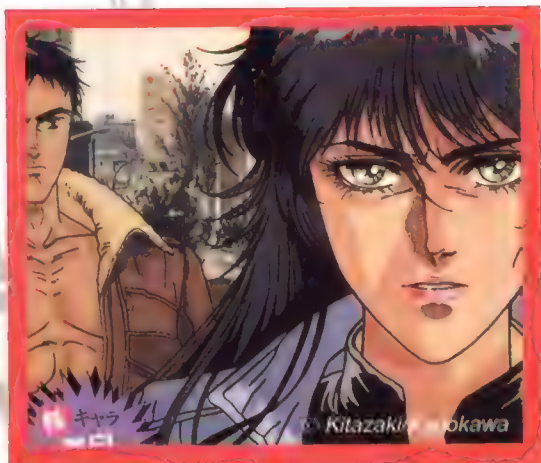
TAKU KITAZAKI ANGEL COP

...E IL FASCINO DEL CYBERPUNK COLPì ANCHE IL GIAPPONE

Nel 1988 la nota rivista di animazione "Newtype" pubblicava un supplemento aperiodico interamente dedicato ai manga chiamato "Genki" (energia, vitalità), in seguito diventato pubblicazione autonoma grazie al successo dei fumetti di autori del calibro di Haruhiko Mikimoto (*Macross*, *Megazone 23* parte 1), Michitaka Kikuchi (*Zeorymer*, *Borgman*) e Mutsumi Inomata (*Utsunomiko*, *Cyber Formula*). Nell'agosto di quell'anno fece la sua comparsa **Angel Cop**, disegnata da Taku Kitazaki. Angel è il nome in codice di una ragazza che appartiene a un corpo speciale antiterrorismo; anni prima suo padre, un poliziotto, sotto l'influsso di stupefacenti aveva massacrato sua madre e il suo fratellino sotto i suoi occhi. Questo fatto ha reso Angel dura e cinica, e le ha fatto odiare in maniera addirittura maniacale il crimine in ogni sua forma. Durante uno scontro con il misterioso Lucifer, dotato di terribili poteri mentali, il suo corpo viene orribilmente martoriato, ed è così ricostruito integralmente: il viso ha le medesime sembianze, ma nella mente ha un computer, e il suo corpo è ora una macchina inarrestabile dotata di potenti armi da fuoco incorporate. Fasciata da un'attillata tuta di pelle nera, e priva di ogni emozione umana, Angel è ora poco più di un robot il cui unico scopo è quello di combattere il crimine. Solo un anno dopo, nel luglio del 1989, la Soeishinsha, la stessa casa di produzione a cui si deve (come Fairy Dust) la famosa serie di OAV per adulti *Cream Lemon*, mise sul mercato il primo episodio della versione animata di **Angel Cop**, dal titolo **Tokoshu Koan** (Unità speciale di sicurezza pubblica). Inizialmente la distribuzione fu riservata solo ai videonoleggi, secondo una prassi abbastanza comune in Giappone; la versione destinata alla vendita fu annunciata per il mese successivo, ma fu effettivamente distribuita dalla Japan Home Video a partire da settembre. La serie completa prevedeva sei episodi, ma finora, oltre al primo, ne sono usciti soltanto altri due a

dove ha appuntamento con un nuovo agente, presso un palazzo all'interno del quale è stato individuato un covo di terroristi . All'appuntamento, però, Raiden si trova solo, e decide di passare all'azione senza aspettare rinforzi: entra nell'appartamento sospetto facendosi passare per un impiegato del gas e riesce a sgominare l'intera banda. Mentre interroga un terrorista ferito, non si avvede che una ragazza che si fingeva svenuta lo sta assalendo alle spalle. Raiden è sotto tiro, e non avrebbe scampo se all'ultimo istante questa non venisse fermata da alcuni colpi sparati da una figura che silenziosamente si era avvicinata: è Angel, l'agente che Raiden aspettava. Angel sin dalla sua prima apparizione, mostra una grande abilità nell'uso delle armi da fuoco, ma anche una grande spietatezza: dopo aver colpito la terrorista con due colpi mortali all'addome, le spara altri due colpi alla testa, spappolandogliela assieme al contenuto. Nel frattempo, le azioni terroristiche continuano: all'aeroporto di Tokyo una bomba ad alto potenziale viene fatta esplodere per far evadere il presunto capo del terrorismo internazionale, Takeshi Suyama, e il suo complice Tachihara. Suyama è in realtà un semplice prestanome; lo scopo dell'attacco è quello di liberare Tachihara, il vero cervello dell'organizzazione. L'azione riesce

distanza di un mese l'uno dall'altro, rispettivamente intitolati **Henboo Toshi** (La città che muta aspetto), e **Massatsu Shirei** (Ordine di annientamento); sembra comunque che entro il '92 se ne potrà finalmente vedere il seguito, con i tre episodi mancanti intitolati **Shin Angel Cop** (La nuova Angel Cop). La trasposizione animata ha un taglio molto più realistico del fumetto, soprattutto per merito del character design di Nobuteru Yuuki (*Megazone 23* parte 2, *Robot Carnival*), e la trama è stata molto ampliata: alla fine del ventesimo secolo, il Giappone ha assunto il ruolo di leader tra i paesi industrializzati, grazie al suo enorme sviluppo economico, che gli permette addirittura di influenzare la politica del mondo intero. Proprio per questo motivo, un gruppo terroristico internazionale volto a destabilizzare questa superpotenza economica colpisce bersagli politici, economici e civili mietendo migliaia di vittime. La situazione si fa sempre più critica, e la paralisi del Giappone sarebbe tragica per l'economia mondiale; il governo tenta di giocare l'ultima carta che gli rimane: una nuova unità antiterroristica superspecializzata che non deve sottostare ad alcuna regola, formata da agenti con licenza di uccidere. Gli appartenenti a questa nuova unità non hanno divisa, gradi o altri simboli di riconoscimento, tranne che una tessera della polizia senza dati anagrafici e contenente la sola fotografia dell'agente. L'ultimo attacco sferrato dai terroristi è contro l'ambasciata americana, contro la quale sono stati sparati alcuni missili da una macchina che viene ritrovata sulla corsia d'emergenza dell'autostrada. Raiden, un agente speciale di passaggio, investiga e riferisce a Taki, il suo superiore. Dopo uno scontro verbale con un poliziotto che lo considera un semplice ficcanaso riprende la sua strada per recarsi al luogo

grazie a un abilissimo commando che si è sostituito al personale dell'aeroporto. L'elicottero usato dai terroristi per la fuga viene poi ritrovato con una scritta inneggiante a "Maggio Rosso", il nome dell'organizzazione terroristica, e con il cadavere di Suyama all'interno, ucciso dai suoi stessi compagni perché ormai inutile come copertura. Tempo dopo gli agenti dell'unità speciale riescono a scoprire il prossimo bersaglio di Tachihara grazie alle intercettazioni di Hacker, uno dei membri della Sicurezza Speciale, e si appostano riuscendo a impedire l'attentato. Durante l'inseguimento successivo, Raiden viene ferito gravemente, e solo Angel riesce a proseguire, fino a che non accade l'imprevisto: il furgone dei terroristi esplode inspiegabilmente, e Angel riesce solo a intravedere una misteriosa figura poco lontana che lentamente sparisce. I componenti del gruppo terroristico sono stati massacrati; solo Tachihara si è salvato gettandosi, dal furgone in corsa, giù da un ponte. Angel vorrebbe indagare più a fondo, ma Taki e Kuwata le ordinano di rientrare. Intanto Raiden, in fin di vita, viene portato via da una misteriosa macchina nera. Qualche tempo dopo, la Sicurezza Speciale riesce nuovamente a intercettare Tachihara in procinto di commettere un nuovo attentato, e questa volta riesce a catturarlo, con un'azione a sorpresa degli agenti Hacker e Peace. Tachihara, ferito, viene imprigionato e torturato nella sede della Sicurezza Speciale. Contemporaneamente, in un luogo imprecisato una strana donna bionda è collegata tramite alcuni fili che le escono dal collo a un computer sul cui schermo compare ripetutamente la parola "uccidi"; davanti a lei è in attesa di ordini Ashura, il misterioso personaggio sparito dopo aver distrutto il furgone dei terroristi, e Flare, una bambina dall'aria spaventata di circa dodici anni. Ambedue sono dotati di grandi poteri mentali, che usano per uccidere uno dopo l'altro tutti gli appartenenti al "Maggio Rosso". Gli ultimi terroristi sopravvissuti si sono resi conto di essere braccati da un nemico molto più pericoloso della Sicurezza Speciale, e hanno deciso di tentare il tutto per tutto

asserragliandosi in un appartamento con un bambino come ostaggio. Le forze di polizia assediano il palazzo, ma quando si decidono ad attaccare, trovano i corpi dei terroristi maciullati o bruciati. Improvvisamente compare Flare, circondata da un alone di fiamme che bruciano senza emanare calore; la bambina esorta i poliziotti ad andarsene, in quanto lei non è in grado di controllare il suo potere, ma questi esitano e rimangono uccisi. Angel, intanto, riesce a superare le trappole disseminate lungo le scale e si trova a faccia a faccia con l'ultimo terrorista che punta la pistola alla testa del bambino. Angel spara, fredda come sempre, ma le pallottole si fermano a mezz'aria: è opera di Ashura, che uccide il terrorista con i suoi poteri psicocinetici. Angel si avventa su Ashura accusandolo di essere un assassino, ma è bloccata da un suo semplice gesto. Ashura risponde che uccide solo chi si è macchiato di crimini, mentre gli innocenti non hanno nulla da temere. L'esplosione di una delle trappole collegata alla porta interrompe questa conversazione; un uomo con indosso un armatura nera si avvicina ignorando gli avvertimenti di Angel. Ashura dirige potenti colpi contro il nuovo venuto, ma con suo grande stupore non sortisce alcun effetto. Ashura è incredulo: per la prima volta ha trovato un avversario che gli sta alla pari; vorrebbe continuare la lotta, ma un richiamo telepatico di Flare lo costringe a teleportarsi. Flare è in pericolo; una gigantesca cisterna d'acqua le è crollata addosso. Ashura arriva però in tempo per salvarla. Sparito Ashura, Angel fronteggia l'uomo in armatura, che si toglie lentamente il casco rivelando la sua identità: Raiden. Subito dopo Raiden scappa a bordo di una potente moto, ma Angel lo segue; vuole sapere cosa è successo al compagno che credeva in fin di vita. La moto di Raiden procede a velocità sostenuta, e Angel più volte rischia di perderla, finché non la vede parcheggiata in un luogo buio. Mentre Angel ispeziona quella strana motocicletta viene sorpresa da Raiden e stordita. Intanto, la situazione prende una piega imprevista; Tachihara cede alle torture e rivela che i mandanti del suo gruppo sono grossi personaggi del mondo politico-finanziario che hanno come scopo l'annientamento della società giapponese. Taki comincia a sospettare che i suoi superiori possano fare parte del complotto, e va a parlare con loro, ma ottiene il solo risultato di metterli in guardia. L'unico modo per impedire lo scandalo è quello di fermare Taki e la Sicurezza Speciale; per farlo, viene diramata la falsa notizia che la Sicurezza Speciale era in realtà un'organizzazione terroristica. I mass-media danno ampio risalto al caso, e nessuno ha il minimo sospetto, dal momento che la Sicurezza Speciale è un corpo segreto, e come tale non riscuote le simpatie né dell'opinione pubblica né delle forze dell'ordine regolari. La polizia riceve l'ordine di attaccare e distruggere il quartier generale di Taki e compagni. Come se non bastasse, anche la donna collegata al computer, sente le ultime notizie, lancia Ashura e Flare sulle tracce della Sicurezza Speciale. Angel, intanto, riprende i sensi nel laboratorio

di Ichihara, dove le viene rivelato che le ferite di Raiden erano gravissime, e che col suo consenso il suo corpo è stato potenziato e la pelle è stata rivestita con particelle di una speciale ceramica anti vibrazioni che la rendono impenetrabile. Anche Angel, se volesse, potrebbe diventare un supersoldato, in grado di usare speciali armi che nessun essere normale potrebbe maneggiare. Angel è tentata, ma la sua risposta, così come l'epilogo della crisi della Sicurezza Speciale, dovrà aspettare l'uscita della nuova serie.

EROI

Baloo, Tonto, Hayato e Ryu. © Ishinomori Prod./ Toei

Nagareboshi e Maboroshi. © Ishinomori Prod./ Toei

La principessa Sophia. © Ishinomori Prod./ Toei

All'inizio degli anni Ottanta fece la sua comparsa sui teleschermi italiani il telefilm giapponese *Guerre fra Galassie* (*Uchu kara no message, Gingataisen*: Guerra galattica, messaggio dallo spazio), che molti di voi ricorderanno per le numerose analogie con il ben più famoso film di George Lucas, *Guerre Stellari*. Per chi invece non ricordasse, o per chi ne sente parlare per la prima volta, ve ne narrerò brevemente la storia. L'imperatore Roxeya XIII, monarca dell' impero Gavanes, parte alla conquista dei pianeti dell'intera galassia. Molte popolazioni del cosmo sono però impreparate alla guerra, e non possono fare altro che arrendersi alla supremazia dell'impero. La bionda principessa Sophia (una giapponese bionda? Ridicolo!), lancia nella galassia il messaggio di ribellione nei confronti dell'usurpatore Roxeya. Ha così inizio la resistenza, capeggiata dalla principessa e attuata dai due piloti spaziali Ryu e Hayato, che a bordo della astronave Liabe, raggiungono i pianeti conquistati per sconfiggere le truppe dell'impero Gavanes. I due ragazzi sono accompagnati nel loro viaggio da Baloo, un intelligente scimmione antropomorfo (che richiama la presenza di Chewbecca) e dal robot Tonto (ogni riferimento al termine italiano è puramente casuale). Per disorientare i vari emissari di Roxeya, i giovani assumono le identità segrete di due guerrieri mascherati: Ryu diventa così Nagareboshi (Stella cadente) e Hayato assume l'identità di Maboroshi (Visione). Naturalmente i nostri eroi alla fine dei ventisette episodi di cui è composta la serie, vinceranno la guerra galattica aiutati dalle popolazioni che hanno voluto ribellarsi allo strapotere dell'impero. La serie fu trasmessa in Giappone per la prima volta l'8 luglio del 1978, praticamente due anni dopo l'uscita del colossal cinematografico *Guerre Stellari*. Shotaro Ishinomori (*Cyborg 009*, *Kamen Rider* e tanti altri), creatore della saga galattica, ha voluto in questo modo rendere omaggio al film di Lucas, che tanto successo ha riscontrato anche nel paese del Sol Levante, inserendo però nella storia le collaudate basi della fiction giapponese, quali i super uomini in costume e i mostri antropomorfi. Anche questa volta ho terminato ci ritroviamo su queste stesse pagine il prossimo mese. Ciao

Andrea Pietroni

LEGGENDO LEGGENDE

Il principio di Archimede.
Mentre scrivo queste righe è il 28 agosto, e sono appena rientrato dalle vacanze estive. Durante gli ultimi tre giorni di dolce far niente ho letto *Sol Levante*, l'ultimo romanzo di Michael Crichton, non per 'dovere' come sarebbe logico pensare, ma perché il suo precedente *Jurassic Park* (che consiglio come lettura piacevole e intelligente a tutti) mi aveva veramente soddisfatto, sia per la fluidità narrativa che mi ha inchiodato alla poltrona, sia per la meticolosità per nulla saccente e noiosa con cui anche i particolari di più difficile comprensione erano spiegati. Ho avuto così la sorpresa di trovarmi davanti, oltre che a un intricato giallo a sfondo industrial-politico, a un vero e proprio trattato dei rapporti che intercorrono fra Giappone e occidente. O meglio, del comportamento di due civiltà culturalmente agli antipodi quando si trovano l'una di fronte all'altra. Un'espressione che qui da noi è comunemente accettata come modo di dire, ha la potenzialità di offendere mortalmente un giapponese, così come un comportamento smaccatamente nipponico è in grado di far uscire dai gangheri un qualsiasi occidentale. *Sol Levante* tratta di uno dei problemi che attanagliano attualmente l'America, ovvero del debito che la Nazione della Libertà ha maturato negli ultimi anni nei confronti del Paese del Sol Levante, il quale, da conquistato, è diventato conquistatore: oggi il Giappone controlla un'enorme fetta dell'economia americana grazie all'acquisto di terreni, industrie e società. Crichton si interroga su come dovrebbero svolgersi i rapporti con un paese che sta tatticamente impadronendosi del mondo, e lo fa non con lo spirito di chi giudica, ma di chi osserva proponendo soluzioni.
Nonostante la diversità della situazione, in Italia stiamo vivendo qualcosa di simile in un campo più ristretto, che ci riguarda da vicinissimo: il fumetto giapponese, che fino a cinque anni fa era da rifuggire come la peste, oggi è una delle principali fonti di guadagno di case editrici, librerie, di chi ne ricava merchandising più o meno legale, e così via. Ci troviamo così già con almeno una ventina di pubblicazioni da edicola e un centinaio di operazioni collaterali in continuo movimento. Non che questo abbia un riscontro sull'economia del nostro Bel Paese -anche perché, a differenza degli USA, noi stiamo acquistando come folli, invece di venderema mi spaventa comunque il fatto che noi stessi stiamo innescando un meccanismo di autodistruzione che, se non sarà rallentato al più presto, ci esploderà in mano causando parecchi feriti gravi. Non è un segreto per nessuno, ormai, che dopo la grande rivalsa dell'ultimo poker di anni, il mondo del fumetto stia già perdendo in Italia l'aria da Klondike di Zio Paperone verso la quale tutti avevano sprintato inizialmente. Quindi, se non vogliamo scottarci, sarà meglio restare sempre tutti sul chi vive, evitando di gettarsi fra gli allori al grido di "tanto mi sostiene il Giappone". Sembra proprio che gli USA siano in difficoltà per questo motivo.
Poco prima di scrivere questo pezzo, ho recuperato un film videoregistrato da Italia 1 prima di partire per le vacanze, ricordandomi che l'argomento era simile a quello trattato in *Sol Levante*. E' la classica commediola all'americana anni Ottanta, con qualche battuta sarcastica e qualche ottimo spunto poco approfondito per lo spirito moral-patriottico americano; si intitola *Arrivano i giapponesi*, è diretto da Ron Howard e si avvale della partecipazione nel ruolo del protagonista di Michael *Batman* Keaton. E' la situazione che angustia tanto Crichton, ma vista dall'interno: una fabbrica americana d'auto chiude, e per evitare che la cittadina che gravita economicamente attorno ad essa muoia, Hunt Stevenson (Keaton) si reca in Giappone per chiedere alla Assan Motors di aiutarli acquistando lo stabilimento. Fin dall'inizio i rapporti sono difficilissimi (lavorare con la totale dedizione di un operaio giapponese è impensabile per un occidentale, così come a un dirigente nipponico risulta inconcepibile l'anteporre affari personali alla ditta), e il sunto della goffaggine viene raggiunto in una delle prime sequenze, quella in cui i rappresentanti della Assan giungono in aereo alla cittadina americana e vengono accolti da una folla festante, fra imbarazzanti rappresentazioni di judo delle palestre locali e gente in kimono (per noi sarebbe come venire accolti al canto di *O sole mio* fra gli spaghetti vestiti da gondolieri): ai piedi della scaletta viene srotolato un lungo tappeto rosso (del Teatro Rivoli!!!), sul quale il comitato giapponese si incammina con mogli e figli al seguito, ma solo dopo essersi tolti, come tradizione insegna, le scarpe!
Insomma, dell'incomunicabilità fra 'noi' e 'loro' si è spesso parlato, magari a sproposito e con fastidiosi toni denigratori da ambo le parti. E' un classico sentire discorsi come «Fanno presto, i giapponesi: copiano tutto!» da parte di un occidentale, e viceversa «Perché dovrebbe avere difetti? E' stato fatto in Giappone, non all'estero...» da parte di un giapponese. Ma si sa, i tempi cambiano, e invece di accettarci gli uni con gli altri per quello che siamo, o facciamo le guerre, che risolvono unicamente l'aumento demografico, o ci concentriamo tremanti e all'ultimo secondo in villaggi globali, in cui le tradizioni dei singoli paesi spariscono.
Il Giappone è stato un ottimo allievo dell'occidente, ne ha appreso e filtrato ogni aspetto, conservando però solo ciò che gli è tornato utile per presentarsi nel dopoguerra come una nazione competitiva sul piano economico, pur senza slegarsi un minimo dagli aspetti fondamentali della propria cultura e tradizione. E' proprio vero che dovremmo smettere di basarci sempre su ciò che fa il Giappone, e imparare le cose utili come esso ha fatto precedentemente con l'occidente. Il paese allievo ha superato il paese maestro. E noi, invece di starcene qui a mugugnare a metà fra l'invidia e il desiderio che ci piova la manna dal cielo, dovremmo imparare qualcosa sul come condurre almeno un certo tipo di affari, evitando piuttosto che la 'nipponizzazione' ci distolga l'attenzione da un patrimonio artistico e culturale che in Italia abbiamo, ma che stiamo stupidamente dimenticando.
E poi, pensandoci bene, gli aneddoti scaturiti dalle piccole incomprensioni (non nocive) fra una cultura e l'altra restano i più divertenti, e non capisco proprio perché dovremmo privarcene: quando il comitato dirigenziale della Assan pone a Keaton una domanda, e lui, con la collaudata scioltezza americana risponde «Ehi, il culo delle rane è a tenuta stagna?», è solo dopo un breve e animato consiglio del comitato che il direttore Oishi-san risponde serio e fermamente deciso «Sì, noi riteniamo di sì.»

Andrea Baricordi